

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 MARZO 2009

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, continuiamo il Consiglio dell'altra sera. Se il Segretario vuole procedere all'appello.

Il Segretario procede all'appello

presenti N. 18 (Bronzato Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F. Lazzaretto Stella Bano Tognon Camani Ghio Pozza Carrieri);

assenti N. 3 (Polito Donolato e Ponchio assente giustificato).

PRESIDENTE

Nominiamo gli scrutatori: Albertin, Bonato e Pozza.

CONSIGLIERE BUJA

Signor Presidente, posso per una comunicazione? Volevo comunicare che a seguito del congresso nazionale tenutosi nei giorni 27, 28 e 29 marzo, che ha sancito la nascita del Popolo della Libertà, il gruppo di Forza Italia confluisce nel Pdl. Grazie.

PRESIDENTE

Continuiamo con il punto N. 5 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO A METÀ DEL CORSO DEL MANDATO, AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLO STATUTO (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 25 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

La parola al Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente, buonasera a tutti, questa sera facciamo il punto della situazione sulla relazione di quanto illustrato nel programma amministrativo, procederemo alla presentazione e ogni assessore procederà alla presentazione del proprio stato di attuazione.

Prima di passare però la parola agli assessori permettetemi di ricordare che questa Amministrazione procede alla verifica del programma ogni anno e cioè ogni anno alla fase di redazione e di stesura del bilancio facciamo la verifica, perché il nostro bilancio è strettamente legato alla programmazione ed al programma amministrativo, questo perché? Perché comunque è sempre il bilancio e i numeri del bilancio che ci danno la possibilità di realizzare quanto previsto, in effetti proprio a sancire quello che noi facciamo ci sta tutto l'impegno che stanno mettendo gli uffici e l'Assessore Furlan nel verificare costantemente il bilancio, sappiamo tutti che non sono periodi facili e pertanto le capacità che ha una Amministrazione di investire sono veramente ridotte, ma non è questo il punto della situazione, il punto della situazione è, prima di poter giudicare il punto di attuazione, che è importante capire (e adesso l'Assessore Furlan ce lo dirà) in realtà il punto da dove siamo partiti.

Per cui pregherei l'Assessore Furlan di fare il punto della situazione finanziario da dove siamo partiti ad oggi, grazie.

ASSESSORE FURLAN

Grazie Signor Sindaco, buonasera a tutti. Il programma di mandato contemplava un ambizioso obiettivo, che ripeto così velocissimamente “Va ricercata una composizione tra le parti per il problema delle acque reflue degli stabilimenti termali, si ritiene urgente l’emanazione di una direttiva regionale che regoli chiaramente tutta la materia, l’azione legale in corso tra il Comune e gli imprenditori rischia di gravare come fattore di instabilità e di conflitto sia sul Comune che sugli albergatori”, questo era l’obiettivo, era quello che era scritto nel programma. Questa Amministrazione può con orgoglio attribuirsi il merito di avere ricomposto l’annoso contenzioso, che per anni ha visto protagonisti il Comune e gli stabilimenti termali, il dialogo tra le parti si era interrotto nel corso della precedente amministrazione, non si era pervenuti ad alcun accordo, anzi il tono del conflitto era ormai esasperato. I residui attivi presenti in bilancio, ossia i canoni da riscuotere che gli stabilimenti termali si rifiutavano di pagare raggiungevano nel 2006 importi non più sostenibili dal bilancio comunale, si trattava di 1.988.000 euro, quasi 2 milioni di euro di crediti di incerto incasso, a questi si aggiungevano le richieste di rimborso per il pregresso pari a 1.428.000 euro, per un totale di canoni coinvolti nel contenzioso per 3.416.000 euro. Se non si fosse raggiunto un accordo non avremmo potuto accertare più di 780.000 euro annui di canone, non avremmo rispettato il Patto di Stabilità e quindi non si sarebbero più potuti contrarre mutui per finanziare gli investimenti, il Comune era al collasso.

Sono stati approfonditi gli studi sui costi del servizio, l’Assessore Paolo Gruppo si è speso nel ricucire i rapporti con gli albergatori, sono stati consultati i legali e si è pervenuti ad un accordo, hanno aderito a questo accordo tutti gli stabilimenti termali, uno solo è stato escluso, è stata garantita la cessazione di ogni forma di contenzioso pregressa, sono stati garantiti nella totalità tutti i crediti accertati, sono state fondate le basi per un incasso nel triennio certo e garantito. Il bilancio comunale è di nuovo e finalmente un bilancio solido e concreto, questo è un grande risultato, che dimostra la passione, la competenza e la serietà di questa Amministrazione.

L’Assessorato al Bilancio ha l’onere di risolvere finanziariamente i programmi dei vari assessorati, ha inoltre il compito precipuo di fare applicare i tributi secondo le leggi in atto e secondo le scelte politiche dell’Amministrazione e di vigilare sulla correttezza delle scelte finanziarie, per cui la relazione di metà mandato è riconducibile ad una verifica della corretta e responsabile attuazione dei compiti amministrativi degli uffici. In tale ottica segnalo che è stata chiusa brillantemente e con risultati positivi per il Comune (e non è cosa da poco in questi tempi di trambusto finanziario) una rischiosa operazione finanziaria sui derivati accesa da precedenti amministrazioni, grazie al flusso delle entrate garantite dagli uffici Ragioneria e Tributi si è riusciti a dare corso ai programmi che i vari assessorati hanno elaborato, a ciò si è infatti giunti attraverso un lavoro di bilancio, a volte estremamente impegnativo ma sempre realistico, al quale ci siamo sempre attenuti, riportando comunque brillanti risultati. Grazie. Passerei la parola all’Assessore Gruppo.

ASSESSORE GRUPPO

Grazie, buonasera a tutti. Io mi accingo rapidamente ad esporre il bilancio di metà mandato, ringraziando questa maggioranza, questa Giunta perché ha mantenuto il rispetto degli impegni presi con la cittadinanza e con la popolazione quando è stato presentato questo programma nel novembre del 2006. E’ con serietà, responsabilità ma anche con orgoglio che vado a dire queste cose, perché per quanto concerne questa Amministrazione sono state tutte ricercate, gli obiettivi non tutti sono stati raggiunti ma in linea di massima, malgrado la scarsa collaborazione ricevuta dalle minoranze, siamo riusciti ad ottenere dei buoni risultati. Non è un peana per noi, ne abbiamo sentiti di tutti i colori, sono sempre stato zitto perché ho cercato sempre di operare e starò zitto anche questa sera e rapidamente dirò le cose che sono state fatte.

Per quanto riguarda il termalismo l’impegno era quello di mantenerlo nel servizio sanitario nazionale, noi per la prima volta abbiamo ottenuto dal Ministero della Salute nel 2007 l’inserimento nei LEA delle cure termali, prima venivano ogni anno accreditate, noi le abbiamo mantenute, siamo riusciti ad ottenere questo impegno da parte del Ministro della Salute, l’allora Livia Turco, per tre anni, 2007/2009, grazie anche alla rivitalizzazione dell’ANCOT,

Associazione Nazionale Comuni Termali, che quando noi siamo arrivati era pressoché cadavere, era da rianimazione. Questo ci ha permesso di avere un rapporto con Federterme, di collegare un rapporto stretto con gli imprenditori termali non solo del nostro territorio ma di tutta la nazione italiana, in modo da potere andare avanti e procedere su quello che è il concetto della terapia termale, cercando una collaborazione stretta tra le amministrazioni locali, ANCOT, tra Federterme, i titolari delle aziende termali ed i titolari accreditati per le cure termali, ancora con l'Università, ricercando e cercando di costruire le basi per la promozione, la formazione della medicina termale e non dell'idrologia medica, che è soltanto considerata da tutti obsoleta e superata non solo in questa fase così temporale ma nei fatti, perché all'evidenza della ricerca scientifica c'è anche l'evidenza della conoscenza clinica che deve essere messa insieme. Va inoltre garantita la volontà di questa Amministrazione all'interno di ANCOT, ma anche per il nostro territorio centrale rispetto all'Europa occidentale di avere un rapporto – gemellaggio con l'Europa orientale, ecco il motivo per cui ci si è mossi quando Kamena Vurla (Grecia) ha ricercato questo in quanto si trova al centro del termalismo orientale. Lascio perdere tante altre cose se non dovremmo dilungarci un sacco.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'Hotel Orologio noi speriamo che l'ENPAM, che è proprietaria, o lo venda o faccia qualcosa, noi cerchiamo di essere accorti e attenti e poi sicuramente nella gestione del PAT dovrà essere definito cosa sarà non solo di questo albergo ma anche degli alberghi dismessi, ma questa è materia di altro collega. Il profilo professionale degli operatori: noi siamo vicini e consci della nostra scarsa valenza, però stiamo sempre stimolando gli operatori termali, l'U.L.S.S. e il servizio sanitario nazionale perché gli operatori termali siano sempre più qualificati e pronti a conoscere quelle che sono le motivazioni e le qualità della terapia termale, non solo quello che dice il Centro Studi Pietro d'Abano, meritorio, perché se non fosse per loro ci sarebbe molto poco ma d'altra parte gli accreditati non sono i comuni, non è il Comune di Abano o di Montegrotto ma sono gli operatori termali singolarmente che hanno la loro delega con la Legge 22 dell'accreditamento. Per quanto riguarda il PURT è stato preso un impegno da parte di questa maggioranza a parlarne in Commissione quanto prima, anche se le nostre possibilità di intervento sono ridotte, viste le nuove normative che sono state fatte.

Concertazione in materia di risorse termali: l'Associazione Albergatori, il Centro Studi, BIOCE, Regione e Provincia, siamo sempre in contatto. Il futuro termale va garantito in ogni suo settore, sempre si parla di riqualificazione dell'Hotel Orologio, manifestazione annuale a valenza cittadina, riconoscimento a personalità e ad operatori abanensi, fin dal 2006 abbiamo istituito il Premio Abano per chi si era distinto ed aveva dedicato la sua vita alla promozione della termalità e del turismo termale sul nostro territorio, ci si era impegnati a fare un convegno scientifico ed annuale a livello internazionale, il TVF, che è un motivo di studio, perché qualcuno dica che è soltanto un problema di orgoglio personale, non c'entra niente, il TVF deve essere la conoscenza di quelle che sono le valenze termali, di quelle che sono le motivazioni di una città termale, di quella che è la richiesta dell'utente che viene a rivolgersi ai territori termali in questo momento e non solo ad Abano, pensare che Abano da sola possa risolvere il problema della termalità italiana, europea e mondiale è ridicolo, è improponibile ed è incomprensibile in un periodo di globalizzazione, non perché la globalizzazione abbia ragione ma perché la globalizzazione va governata nell'ambito di quelle che sono le aspettative della fango balneo terapia, della idropino terapia, dell'inalazione terapia. Queste sono le situazioni, le vicende e le peculiarità che girano intorno al mondo termale, che vanno riviste mantenendo le proprie specificità, ogni stazione termale nel suo genere, ecco da questo noi abbiamo supportato per quanto riguarda sempre l'aspetto formativo e culturale dei master con l'Università di Padova, con la Medicina dello Sport del Prof. Marco Zaccaria ed anche con il Prof. Secondulfo, per quella che è la conoscenza dei flussi, abbiamo dato ad uno anche un sostegno economico e al secondo, l'Università di Verona, la nostra partnership per lo studio dei flussi turistici degli utenti sul territorio termale.

Per quanto riguarda commercio, artigianato e agricoltura questa Amministrazione è sempre stata impegnata nel promuovere, nel cercare la collaborazione tra tutte le parti operanti sul nostro territorio, sono state fatte molteplici riunioni di categoria per quanto riguarda il commercio, fino a luglio/agosto dell'anno scorso sono state fatte mensilmente, poi sono successi dei fatti

spiacevoli, qui ho visto il foglio dei Cittadini per il Cambiamento, che si è profuso in molte righe nel dare una sua spiegazione ma credo che nella seduta del Consiglio Comunale scorso sia stata data una risposta autorevole e chiara, diciamo che il problema del nostro territorio era un fuso commerciale che andava a due velocità, i centri termali, i cosiddetti “bagni” e il centro storico, adesso che finalmente in qualche modo una buona parte della edificabilità è stata compiuta nei comparti centrali ci auguriamo che ci sia anche un movimento sicuro per quanto riguarda l’aspetto della nuova rivitalizzazione del cosiddetto “centro storico”. Per quanto riguarda la zona artigianale con gli artigiani noi ci si incontra periodicamente, cerchiamo di riqualificare questo e di portare nella zona anche la possibilità di avere situazioni e possibilità di manifestazioni diverse al di fuori del semplice lavoro e quindi che sia rivitalizzata, è stato finalmente definito lo sbocco per quanto riguarda i pompieri con la comunicazione con Montegrotto, senza fare il “giro dell’orco” per andare incontro alle necessità del territorio.

Servizi sociali e assistenza, non mi dilungo più di tanto, ne abbiamo parlato in Commissione e in altre situazioni: le aspettative che erano state descritte sono state tutte mantenute a tutt’oggi, abbiamo detto che noi cercheremo di cambiare il metodo del Welfare passando dal momento del disagio all’agio, la Consigliera Lazzaretto ha fatto una storia dei numeri eccezionale ma i numeri induttivi matematici li sappiamo fare tutti e sono stati superati ampiamente da quelle che sono le realtà consone e conosciute. Noi siamo sempre protesi per quanto riguarda le nuove e vecchie povertà, il disagio scolastico ed i nostri bilanci non hanno avuto nessuna diminuzione o riduzione.

Per quanto riguarda l’integrazione con i cittadini comunitari saranno indette le elezioni a giorni ed avremo finalmente per maggio/giugno la Consulta degli Immigrati, attraverso la quale si cerca una creazione di un sistema partecipato mediante regole trasparenti per l’edificazione dei diritti e l’erogazione dei servizi.

Per quanto concerne l’adolescenza e l’età giovanile è stata istituita la Consulta dei Giovani in web con il Comune di Albignasego (Padova), è già uscito un primo scritto di questi ragazzi, di questa Consulta, speriamo che cresca e coinvolga sempre più i ragazzi del nostro comune, della nostra città in modo che essi debbano proporre o possano proporre dei progetti che ci impegniamo, nell’ambito delle nostre possibilità economiche, a potere anche sostenere da un punto di vista finanziario, cercheremo e si cercherà di coinvolgere genitori, docenti e adulti significativi per quanto riguarda l’aspetto della conoscenza e dell’indirizzo di quelli che sono i ragazzi per quanto riguarda il loro studio, il loro sviluppo psicofisico e culturale con il Prof. Turchi, stanno già rilevando dei dati significativi, con il Prof. Turchi dell’Università di Padova si sta facendo questo. L’unica cosa che voi avete visto anche nel bilancio è che è stato sospeso o tagliato a metà, come si vuole dire, non ha importanza, l’Informagiovani, perché stiamo verificando di vedere come istruirlo per i prossimi anni, ma è nostra intenzione riformularlo in modo possibilmente migliore e più snello ma ugualmente valido ed attivo sul nostro territorio

Per quanto riguarda i disabili noi siamo l’unico comune dell’U.L.S.S. 16 che è in regola con le rette di pagamento di tutti i nostri ragazzi che sono ricoverati, diamo un finanziamento per il CEOD Nuovi Orizzonti di Via Puccini, ci è costato 115.000 euro nel bilancio di quest’anno e quindi anche questo l’abbiamo fatto, la collaborazione con le varie associazioni e cooperative presenti in città, cito una per tutte: quello che è il verde che è stato fatto con Idee Verdi, che raccolgono alcuni nostri cittadini diversamente abili nella loro organizzazione lavorativa.

La terza età: siamo sempre attenti agli anziani, anche se riteniamo che gli anziani nella nostra società siano dei “privilegiati”, nel senso che sono aperti a tutto, mentre l’età infantile e giovanile è quella che ha meno risorse e meno obiettivi, forse perché si è stati abituati nella nostra società veneta, non solo aponense a preoccuparsi soprattutto dell’anziano, del vecchio - diciamo così - mentre per il giovane c’era uno spiraglio diverso, oggi le prospettive sono diverse anche per i giovani, vuoi perché c’è carenza di lavoro, vuoi perché c’è difficoltà, vuoi perché c’è un disagio maggiore e quindi ecco il problema di proporre le proposte dell’agio però il sostegno agli anziani è sempre presente, costituzione di centri diurni spostabili di qua e di là, gli spazi pubblici sono sempre più ristretti, i costi sono sempre più alti e c’è difficoltà a mantenerli, l’assistenza domiciliare in collaborazione con l’U.L.S.S. è sempre mantenuta, il rapporto con i medici di base

è mantenuto, anziani come risorse vive e attive, Filo d'Argento e pasti caldi a domicilio sono due iniziative che l'Amministrazione si era proposta e sono state fatte.

Per quanto riguarda i cittadini extracomunitari, risorsa e necessità per le nostre aziende, soprattutto il ruolo delle badanti, anche noi siamo nell'ordine di idee di avere istituito questa Consulta degli Stranieri per garantire una integrazione sociale e culturale e la prevenzione per quanto possibile delle devianze.

Per quanto riguarda il distretto socio – sanitario e la casa di cura sono intercorsi sempre dei rapporti, in questo periodo stiamo dando degli spazi al distretto perché si sta spostando, ci siamo anche attivati per vedere di riuscire a trovare un posto appropriato che sia centrale per i tre comuni facenti parte del distretto 5, che è Abano, Montegrotto e Torreglia, con la casa di cura e le zone circostanti, si sta lavorando e tutti sanno le difficoltà con il privato, non tanto soltanto con la casa di cura ma anche per reperire gli spazi onde potere parcheggiare a costi sostenibili e quindi che ci sia un flusso regolare dei pazienti che possano andare e possano parcheggiare senza trovarsi oltre che la malattia anche la multa da dovere pagare. Queste sono alcune situazioni che noi stiamo facendo.

Per quanto riguarda l'associazionismo e la cooperazione internazionale noi stiamo sempre dando un aiuto anche economico più o meno importante, l'abbiamo dato per anni all'Associazione AVAT, adesso lo stiamo dando all'Associazione per Chernobyl, siamo sempre stati presenti nel mondo della pace e della solidarietà. Per quanto riguarda le associazioni sono state in parte penalizzate ma abbiamo promesso e promettiamo anche questa sera, lo prometto direttamente: in base ai progetti che vengono fatti saranno dati dei finanziamenti.

Grazie e chiedo scusa della lungaggine, comunque ringrazio tutti i colleghi della maggioranza e la Giunta, che mi hanno dato l'opportunità e la possibilità di portare... dico non a termine, di camminare sulla strada tracciata da questo programma per cui siamo entrati in Amministrazione nel novembre 2006, sono altresì convinto che non incontreremo né il plauso, né la concordia, né i favori dell'opposizione, ma questo non me l'aspettavo proprio, anzi mi vanno bene le critiche, anche feroci, perché vuole dire che siamo dalla parte giusta. Grazie.

Entrano i Consiglieri Polito e Donolato, presenti n. 20.

ASSESSORE BALBO

Anche io saluto tutti, buonasera, io ho pochissimi punti da discutere e quindi sarò brevissima, i punti tra l'altro che qui ci sono sono alcuni, altri sono spalmati nel resto del programma dell'Amministrazione. Evidentemente non c'era tradizione qui ad Abano di un assessorato alla amministrazione e alle pari opportunità, quindi questo mi ha permesso di focalizzare alcuni interessi del sistema scolastico in modo un po' più strutturato. Anche io ringrazio ovviamente la maggioranza e la Giunta per quello che mi hanno permesso di fare, devo dire che ci siamo impegnati a mettere insieme i pezzi di un sistema di istruzione che viaggiava e forse viaggia ancora un po' separato dalle scuole di infanzia, ai nidi, alle scuole primarie, alle scuole secondarie, alle superiori, per noi "scuola" significa tutto il sistema scolastico.

Per quanto riguarda i nidi abbiamo messo in piedi un sistema di accreditamento che ha comportato un investimento di 165.000 euro per mettere a norma le strutture, per aggiornare tutta una serie di standard e di servizi, l'accreditamento è ancora in corso, abbiamo da poco mandato la documentazione in Regione Veneto e questo ci permetterà non solo di migliorare noi stessi ma anche di rivolgerci all'esterno e di accreditare eventuali servizi privati (nidi, nidi famiglia) che potessero eventualmente nascere, alcuni già ci sono e quindi potenziare la rete in questo senso nella logica del pubblico – privato.

Per quanto riguarda le scuole materne abbiamo chiuso un aggiornamento di convenzione triennale, 35.000 euro all'anno, per un impegno di 105.000 euro, questa è stata credo una scelta importante dell'Amministrazione perché ha permesso non solo di dare un contributo importante alle quattro scuole Gesù Bambino, Sacro Cuore, Maria Immacolata e Meneguzzi, che soffrono, negli ultimi anni si sa che le scuole private soffrono ritardati pagamenti da parte della Regione e dello Stato, penso che il Comune con questo si è sforzato, proprio perché le ristrettezze del

bilancio non davano molto spazio però crediamo importante perché l'educazione è un diritto anche dai tre ai sei anni. Poi abbiamo mantenuto i servizi che danno sostegno al recupero, i progetti di supporto all'offerta formativa classica delle scuole, i contributi ordinari, sono progetti sia l'anno scorso che quest'anno che tendono poi a valorizzare la cultura del territorio, stiamo avvicinando le scuole al mondo del termalismo e del turismo, soprattutto le scuole superiori, con progetti di laboratori in impresa e di formazione dei docenti, e di formazione continua degli stessi ragazzi che hanno anche 18 anni, per un valore di 300.000 euro, quindi ci pare che tutto il sistema scolastico possa orientarsi ad uno sviluppo dell'autonomia e dell'innovazione.

Poi per quanto mi riguarda qui non c'è però ci sono un po' di attività che riguardano le pari opportunità, lo Sportello Donna (visto che l'altra volta si è fatto riferimento a questo) è uno sportello che offre dei servizi di consulenza alle varie problematiche del mondo femminile ma che sarà potenziato da quest'anno con attività informative, formative e di orientamento per aiutare donne che vogliono rientrare nel mondo del lavoro, vogliono riqualificarsi per affrontare eventuali difficoltà, in questo momento di difficoltà generale dal punto di vista economico.

Questo in molta sintesi, non voglio entrare nello specifico ma se poi ci saranno altri dettagli risponderemo. Passerei la parola all'Assessore Pezzato.

ASSESSORE PEZZATO

Nel programma dell'Amministrazione c'era il desiderio di incentivare gli studi sulla storia di Abano, alla fine del 2006 è stato presentato al pubblico il volume "Il tempo tra le righe", che contiene la bibliografia su Abano Terme della preistoria al Medio Evo, nel 2007 è stato assegnato il Premio Luciano Lazzaro per tesi di laurea su Abano Terme, nel 2008 in occasione del novantesimo anniversario dell'armistizio è stata realizzata una mostra fotografica, il cui catalogo è una interessante fonte iconografica e testuale per la storia di Abano nel Novecento. Dati statistici generali in relazione alla Biblioteca, all'interno della fascia delle biblioteche di comuni con più di 10.000 abitanti per indicatori costituiti dal rapporto tra prestiti effettuati e popolazione residente, tra numero di visite giornaliere e per numero di accessi ad internet la Biblioteca di Abano si è piazzata sempre al primo posto nella provincia di Padova ed ai primissimi posti nel Veneto. Nel corso del 2007 sono stati effettuati 71.327 prestiti di libri, DVD, VHS, CD audio, con un aumento rispetto al precedente del 7,39%, ci sono stati 129.937 ingressi. Per le attività culturali della Biblioteca dell'autunno 2006 ai 24 incontri hanno partecipato più di 600 persone, nel 2007 gli incontri (perlopiù realizzati in collaborazione con le associazioni culturali attive sul territorio) sono stati 97, per un totale di 2.584 partecipanti, l'attività di maggiore rilievo è stato il convegno internazionale su Pietro d'Abano. Nel 2008 gli incontri sono stati 68 per un totale di 1.871 partecipanti. Le attività di maggiore rilievo sono state la conclusione dei tre itinerari ciclo-turistici sul paesaggio agrario di Abano Terme e le attività per il novantesimo anniversario dell'armistizio. È in programmazione una mostra importante sul paesaggio agrario di Abano Terme per l'inizio di autunno. Ricordo in particolare l'itinerario ciclo-turistico e la mostra fotografica che sono stati fatti e ricordo anche la presentazione di un interessante opuscolo di Mario Mancusi su Villa Bugia.

Sono proseguiti gli incontri del gruppo di lettura, che si ritrova per scambiare giudizi sulle letture di ciascun partecipante, del gruppo che si ritrova per leggere la Divina Commedia, le conferenze di storia dell'arte degli Amici dei Musei, le proiezioni di film con gli Amici dello Spettacolo, gli incontri di poesia con il Club degli Scrittori. Va segnalata la Festa delle Biblioteche, in occasione della quale c'era una apertura straordinaria domenicale con eccezionale partecipazione di pubblico, grazie anche al mercatino dei libri. Presso la mediateca sono continuati i corsi di alfabetizzazione informatica, rivolti principalmente agli anziani. Il successo di questa iniziativa è costante, per bambini e ragazzi nel 2007 l'attività di promozione della Biblioteca rivolta alle classi dalla terza elementare alla prima media ha coinvolto 43 classi per un totale di 959 ragazzi e sono state effettuate attività con 7 classi delle superiori, coinvolgendo 180 studenti.

Per quanto riguarda Villa Bassi ricordo che è stato ottenuto il finanziamento dalla Regione, si stanno valutando diverse ipotesi per la soluzione dei problemi di dove immagazzinare i quadri ed i mobili della collezione che non verranno esposti permanentemente al museo. Alla fine del 2006

è stata allestita la mostra fotografico – documentaria “Ville storiche dei Colli Euganei”, per la quale è stato edito un apprezzato catalogo, alla fine del 2008 è stata aperta, e lo è tuttora, la mostra fotografico - documentaria “Dove l’aere sia dal continuo spirar dei venti mossi. Ville palladiane nel territorio euganeo”, per la quale è stato pubblicato un catalogo molto richiesto.

È partita la sistemazione della parte esterna del museo, è stata espletata la selezione per l’affidamento dell’incarico per la progettazione del museo stesso e sono proseguiti gli interventi di restauro sugli stucchi e sugli affreschi nella Stanza di Abramo. Nel 2007 è stata aperta al pubblico la sede museale con il consegna “Le stanze dell’arte”, che ha visto la partecipazione di alcune centinaia di visitatori, in tale occasione è stato presentato al pubblico “Il palazzo domenicale in Abano. Tra terme e campagna”, la villa comunale Bassi – Rathgeb, ex Zasio, già Dondi Orologio e Secco.

Nel 2008 sono state realizzate due rassegne di mostre, performances, conferenze e concerti, in primavera “Ospiti della bellezza” ed in autunno “Museo d’autunno sul far della sera nella casa delle meraviglie”, complessivamente hanno partecipato alcune centinaia di spettatori. È stata assicurata l’apertura della Pinacoteca Civica, osservando la tradizionale chiusura invernale, l’apertura ha visto la presenza di un discreto numero di visitatori italiani e stranieri, molti interessati ai quadri esposti, tra i quadri della collezione Bassi – Rathgeb esposti presso la Pinacoteca Civica sono stati prestati a due esposizioni di livello nazionale svoltesi ad Aosta ed a Lodi, sia l’autoritratto di Giacomo Cerutti che il ritratto di Federico Martinengo di Moretto da Brescia, che è stato prestato anche ad una importante esposizione svoltasi a Verona. È da poco rientrato dal prestito il quadro del Magnasco esposto presso una importante mostra a Milano.

Nella seconda parte del 2006 si sono svolte quattro mostre presso la Galleria d’Arte Contemporanea al CURSAL con 1.600 visitatori, nel corso del 2007 sono state realizzate N. 16 mostre per un totale di 4.689 presenze e si segnala la mostra del pittore Paolucci, per la quale è stato pubblicato un catalogo poi distribuito nelle scuole di Abano, con grande apprezzamento da parte di insegnanti e studenti, nel 2008 sono state organizzate N. 13 mostre ma non sono ancora disponibili i dati sui visitatori. Il Museo della Maschera: dal 2006 al 2008 è proseguito il lungo iter per portare a regime la convenzione con il Centro Maschere, sono state definite modalità per definire il pagamento delle spese per le pulizie del museo, sono state finanziate alcune attività artistiche e sono state rimborsate le spese per le attività didattiche.

Per Abano Teatro la stagione di prosa 2006/2007 con N. 15 spettacoli ha avuto 383 abbonamenti, la diciannovesima stagione 2007/2008 ha avuto 359 abbonamenti, la ventesima stagione di prosa Abano Teatro ha avuto 407 abbonamenti. È stata programmata la rassegna collaterale alla stagione di prosa denominata “Prima Scena” con cinque appuntamenti presso il teatro polivalente da gennaio a marzo 2009, per il quale sono stati sottoscritti 113 abbonamenti. La rassegna Abano Teatro Ragazzi si è tenuta nel 2006, 2007, 2008, 2009 e “Sabato a teatro con mamma e papà” si può dire la stessa cosa. Abano Danza ha avuto la diciottesima edizione nel 2006, con una media di 480 presenze, 947 in più rispetto all’edizione precedente nel numero globale degli spettacoli, nel 2007 sono stati realizzati 10 spettacoli per un totale di 2.058 spettatori. Poi c’è stata anche la rassegna di danza contemporanea, nel 2008 non è stata realizzata la ventesima edizione del festival, che invece verrà riproposto nel 2009.

Manifestazioni varie sono stati i concerti della domenica, il Concerto di Pasqua, il Festival Jazz nel 2006, 2007 e 2008, c’è stata una collaborazione per il Concorso Internazionale per Pianoforte Città di Abano Terme Premio Fausto Zadra Abano Musica 2006, nel 2007 i partecipanti sono stati 43, poi c’è stato il Concerto di Natale nel 2008, il concerto per gli auguri di Natale presso il Museo Civico di Villa Bassi, “Ci vediamo in Piazzetta Dondi”, nel 2006 è stata effettuata questa rassegna di N. 7 spettacoli e la Filarmonica Aponense, è stata sottoscritta una convenzione per la Filarmonica in tutti e tre gli anni 2006, 2007 e 2008 per la realizzazione di N. 9 concerti tra aprile ed ottobre, concerti molto apprezzati. Per Abano Musica nel 2006 sono state messe in scena tre opere, nel 2007 altre tre opere con 499 spettatori a spettacolo, nel 2008 tre opere liriche, 1.350 spettatori. Si è svolta con successo la seconda edizione del master class di alto perfezionamento in canto lirico con il Maestro Zancanaro, il pubblico ha partecipato numeroso.

Per quanto riguarda la Polizia Locale è stata implementata la vigilanza ed è stato implementato anche il controllo del territorio comunale nelle ore serali del week end e per circa una ventina di giornate festive, nelle quali sono state svolte le pattuglie notturne. Da gennaio è iniziata la vigilanza e lo stazionamento nei quartieri mediante l'ausilio di una unità mobile o di una autopattuglia, tali servizi interessano i quartieri Pescarini, San Lorenzo, le frazioni di Monterosso, Monteortone, Giarre, la zona del centro storico, del parco urbano e la zona ospedale, questo dà la possibilità ai cittadini di usufruire di un servizio e di potere presentare richieste di informazioni, istanze o reclami. Per quanto riguarda la sicurezza è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con le altre forze di Polizia del territorio, in primis con i Carabinieri.

PRESIDENTE

Assessore Faggion, prego.

ASSESSORE FAGGION

Signore e signori buonasera a tutti. Il programma che noi abbiamo sottoposto al giudizio degli elettori tre anni fa e che poi, quindi, abbiamo portato avanti per quanto riguarda nello specifico turismo e manifestazioni parte da un dato: Abano Terme è una città turistica per definizione, noi siamo partiti esattamente da questo dato per impostare tutto il programma ed abbiamo constatato che il core business e quindi l'attività precipua per cui Abano è conosciuta nel mondo è l'attività legata al termalismo. Noi in questi anni abbiamo fatto sì che questa fosse la nostra bandiera ma abbiamo anche visto, perché ci siamo resi conto tutti quanti che il termalismo da solo ormai non basta più, dobbiamo affiancare al termalismo tutta un'altra serie di cose e quindi dobbiamo differenziare ed ampliare la nostra offerta e per fare questo dobbiamo esplorare e sviluppare altre forme di turismo. E così stiamo facendo, abbiamo seguito con delle manifestazioni e degli eventi il turismo enogastronomico, abbiamo fatto credo ormai un simbolo per quanto riguarda l'abbinamento di sport e turismo, cito solo alcune delle manifestazioni e delle iniziative che abbiamo fatto, il protocollo di intesa con le Fiamme Gialle, i tornei di golf e di tennis, il Torneo Internazionale di Calcio Giovanile, su cui dopo il Sindaco sarà più preciso, abbiamo organizzato un Campionato Mondiale di Thai Boxe, stiamo facendo anche in questi giorni concorsi ippici nazionali ed internazionali e, non ultimo, voglio ricordare che è stata scelta come testimonial delle terme Jelena Isinbajeva, che è la recordmen che peraltro detiene più record di salto con l'asta a livello mondiale.

Sempre nel programma abbiamo detto che dobbiamo stringere il collegamento con Venezia ed è per questo che abbiamo fatto anche in questo senso delle manifestazioni, che rifaremo presumibilmente anche quest'anno, ad esempio "Gondole of Europe", che vedono la partecipazione di gruppi che vengono da tutta Europa, si ritrovano qui ad Abano e fanno una giornata a Venezia, però la loro tappa è qui ad Abano. Abbiamo visto nascere Abano Sì, che è il portale di promozione che è collegato direttamente con il portale di Venezia, infatti prende il nome da quello di Venezia, che è Venezia Sì, per cui anche in questo caso il collegamento con Venezia non è mai stato così stretto.

Per quanto riguarda il turismo congressuale, considerato che abbiamo due sale congressi, in particolare una che non supera i 450 posti, in ogni caso anche quest'anno riusciremo ad organizzare quattro congressi mondiali, e dopo abbiamo sperimentato anche quello che è il turismo cinematografico, se vi ricordate qualche tempo fa è stato girato un film, che è il primo girato interamente qui ad Abano, che uscirà a breve, e questo è secondo me motivo di orgoglio per questa Amministrazione, ed è per questo che stiamo puntando anche ad organizzare una film commission.

A distanza di tre anni da quando abbiamo presentato questo programma è bello vedere che anche altri insieme a noi condividono sostanzialmente gli stessi obiettivi, ad esempio leggendo i giornali di qualche giorno fa vediamo: strategie di rilancio da parte di albergatori dell'ATP ad attirare turisti appassionati di golf e hanno praticamente una visione molto vicina a quella del programma che abbiamo presentato tre anni fa, parlano di turismo congressuale, di manifestazioni golfistiche ed enogastronomiche, è sul "Mattino" del 7 marzo 2009, dopo ti

passo l'articolo, albergatori ATP. Dicevo appuntamenti congressuali, manifestazioni golfistiche ed enogastronomiche, meeting e convegni, turismo sportivo, itinerari dei Colli Euganei, sostanzialmente riprendendo in toto quello che noi abbiamo scritto nel nostro programma tre anni fa e qualche giorno dopo, cioè sabato 21 marzo, sempre sui quotidiani locali "Terme, il rilancio passa da golf a congressi", quindi questo ci conforta perché siamo riusciti evidentemente ad infondere quella che per noi era una delle nostre idee fondamentali anche all'interno delle categorie e di tutto il mondo legato al turismo.

Andando sempre avanti con il programma arriviamo al Parco Colli, diciamo che Abano ed il Parco Colli devono essere promossi insieme, infatti noi diciamo anche di più: intanto tutte le nuove forme di promozione che stiamo facendo noi e tutti gli enti preposti coinvolgono sempre più da vicino il Parco dei Colli, ma per noi questo ancora non basta, per noi il Parco Colli deve diventare il giardino di Abano Terme, immediatamente dopo diciamo che invece bisognerebbe creare una barriera fisica con Padova e Selvazzano, ecco quindi che a tutti gli ingressi di Abano saranno previsti con il nuovo progetto di segnaletica turistica termale, dove poi l'Assessore Cosentino sarà più preciso, abbiamo previsto di fare delle piazzole inserendo dentro un info point in tutti e tre gli ingressi di Abano in modo che l'ospite, il turista che arriva dalle tre direzioni si renda immediatamente conto di essere in una località turistica, in particolare modo termale e contrariamente, invece, dalla direzione da cui arriva, cioè Padova, Selvazzano o dall'autostrada verso sud. Nello stesso tempo abbiamo cercato in questi anni di osteggiare in tutte le maniere l'apertura di un enorme centro commerciale dove attualmente c'è l'ex seminario. Diciamo poi sempre nel programma che dobbiamo ridare slancio all'azione del Consorzio Terme Euganee, infatti non sono mai state fatte così tante manifestazioni insieme al Consorzio, anzi per la prima volta (e questa è una novità) il Consorzio ed il Comune o, meglio, il Comune ed il Consorzio hanno intavolato un protocollo di intesa, dove sono previste tutta una serie di manifestazioni, ma non basta, il Consorzio quest'anno per la prima volta si è dotato di un piano industriale e coinvolgerà il Comune ed il Consorzio anche tutto il Piano di marketing territoriale che andremo a fare nel prossimo periodo.

Parliamo poi di ulteriore sviluppo della collaborazione con l'Azienda Speciale per il Turismo ed il Tavolo Strategico, noi all'interno dell'Azienda Speciale per il Turismo ci siamo ritagliati una parte molto importante, io direi da protagonisti, non credo sia il caso questa sera parlare poi se era meglio una volta, quando le aziende erano due, o adesso che è una azienda unica, fatto sta che comunque all'interno di questa azienda noi abbiamo un ruolo molto importante. Stiamo ampliando sempre più la collaborazione con la Regione e con il Governo centrale, in particolare modo con la Regione e con il Vicepresidente della Regione, che è anche Assessore al Turismo, Franco Manzato, siamo tornati dieci giorni fa il Sindaco e io da Mosca, dove abbiamo fatto una missione (poi il Sindaco sarà più preciso di me) che è stata davvero importante, siamo stati ricevuti sia dal Ministro del Turismo che dal Ministro dell'Industria russi e se voi andate a vedere il sito ufficiale del MIT, che è la Fiera Mondiale del Turismo che si è svolta a Mosca una decina di giorni fa la quarta o la quinta fotografia fa vedere che noi abbiamo portato il Ministro del Turismo russo direttamente allo stand dell'Italia, in particolare modo a quello di Abano Terme.

Parliamo poi sempre nel programma di istituire un unico organismo per promuovere il turismo termale, questo è un passaggio molto difficile, però stiamo già lavorando in questo senso e lo dimostra il portale di prenotazione unico per le terme Abano e Montegrotto Sì, oltre ovviamente al distretto produttivo che nel nostro territorio è già nato.

Per quanto riguarda poi le manifestazioni abbiamo inaugurato un nuovo modo di organizzare le manifestazioni, intanto le manifestazioni, se vi siete resi conto in questi ultimi due anni e mezzo, non sono più concentrate e localizzate in un unico punto della città ma sono itineranti, le abbiamo portate in giro per fare sì che zone della città che non sono abitualmente meta del circuito turistico tradizionale possono essere conosciute e valorizzate proprio dalle manifestazioni, ecco perché abbiamo portato manifestazioni qui nel centro storico, in piazza mercato, in parco urbano termale e così via, poi abbiamo organizzato per la prima volta le manifestazioni e gli eventi in tre livelli: un livello popolare, che vede il coinvolgimento

chiaramente dei cittadini, che sono fatti quasi esclusivamente per loro, anche se fanno sempre colore, un secondo livello invece che deve servire per l'intrattenimento dell'ospite che c'è già, e questo sappiamo che è importantissimo, vediamo che una carenza che hanno moltissime località turistiche, magari inserite in un ambito come il nostro, vicino ai Colli Euganei, che hanno delle caratteristiche uniche, come in questo caso il nostro fango, le nostre cure, le nostre strutture ricettive però abbiamo notato (e questo non è che lo diciamo noi, questo è un dato ovvio) che molti turisti quando escono dall'albergo dicono "Ok, e adesso cosa facciamo?". Quindi le manifestazioni e gli intrattenimenti sono sempre più importanti per una località turistica, e questo appunto è il senso del secondo livello, manifestazioni quindi che servono da intrattenimento.

C'è poi un terzo livello, il terzo livello delle manifestazioni nostre è quello di eventi che servono per attrarre potenziali clienti, quindi sono manifestazioni che servono più per l'effetto mediatico e poi hanno come secondo fine, invece, l'intrattenimento anche quelle sia di cittadini che di ospiti. Noi su questo credo abbiamo lavorato molto bene, considerato il fatto che peraltro ci manca una struttura per ospitare manifestazioni di certo tipo, sia al chiuso che all'aperto, però siamo riusciti ad organizzare manifestazioni che ci hanno dato una rilevanza mediatica come non era mai successo ad Abano, mi riferisco ovviamente a "Veline", dove siamo stati in prime time televisiva per una settimana intera, al Campionato Mondiale di Thai Boxe, che ci ha fatto andare per oltre due ore su Italia Uno, a eventi quali Vipittura che ci ha fatto uscire su tutte le televisioni e su tutti i giornali a livello internazionale, senza contare poi i concorsi ippici ed il protocollo di intesa con le Fiamme Gialle. Ebbene noi nel 2008 abbiamo avuto il record di presenze e di passaggi in televisione, non era mai successo, peraltro i nostri passaggi in televisione non sono – come si faceva una volta – promozione che si pagava e quindi vai in televisione perché paghi la promozione, no noi abbiamo cercato di fare in un'altra maniera e cioè di organizzare manifestazioni che interessano la televisione, per cui tu paghi la manifestazione e la televisione se è interessata viene e quindi il passaggio in televisione ce l'hai in modo completamente gratuito o quasi, e questo credo sia un passaggio fondamentale per ottimizzare quelli che sono i costi da quelli che sono i benefici.

Per quanto riguarda poi invece la mission di questa nuova Amministrazione, che è quella di riportare Abano ad essere la prima città turistico – termale d'Europa, io credo che l'unico modo per potere vedere se siamo sulla buona strada oppure no sia quello di analizzare dati, ora a noi è concesso analizzare solo due tipi di dati, abbiamo i dati sulle presenze ed i dati sugli arrivi, questi sono gli unici dati che sono in possesso degli enti che si occupano di turismo, ebbene i dati delle presenze sono in leggero calo ma questo è un trend ormai globale, non esiste infatti una forma di turismo che abbia un trend di presenze in aumento, ma ci rendiamo conto che è normale che sia così, noi stessi probabilmente fino a un po' di anni fa facevamo meno vacanza, cioè nel senso andavamo in giro meno perché normalmente nei mesi estivi sceglievamo una località e ci stavamo per un po' di tempo, oggi invece si tende a fare delle vacanze a "pezzettini", quindi a ridurre il tempo e visitare più località, questo è un trend mondiale che difficilmente riusciremo a combattere. I dati sugli arrivi invece sono importantissimi, perché denotano l'appeal che una città turistica ha o non ha, nel senso che se hai un aumento degli arrivi significa che stai lavorando bene in termini di promozione, se invece non ce l'hai potrebbe essere che proprio bene non stai lavorando, ebbene noi nel 2007 e nel 2008 abbiamo il record assoluto da sempre degli arrivi, con nel 2008 arrivi pari a 337.000 persone, e questo non era mai successo, significa quindi che l'appeal del nostro territorio e della nostra città è in costante aumento e questo significa che stiamo lavorando bene.

Alla fine concludo dicendo che – come dice il programma – per raggiungere l'obiettivo e quindi la mission che ci siamo proposti non possiamo dimenticarci nei nostri cittadini e di quanti prestano la loro opera sul territorio, dovremmo lavorare affinché siano proprio loro i primi testimonial ed i primi veicoli promozionali della nostra città e delle sue peculiarità, ebbene questo è esattamente quello a cui noi tendiamo, lo faremo anche attraverso un Piano di marketing territoriale che stiamo portando avanti.

In conclusione, quindi, io credo che ci sia ancora tanto da lavorare, che la crisi che tutto il mondo ha in questo momento sicuramente non ci aiuta, ma credo che quello che ci siamo dati come compito nel programma sia stato raggiunto. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego.

ASSESSORE COSENTINO

Buonasera a tutti. Io vorrei ricordare che cosa esattamente si sta cercando di fare, si sta cercando di prendere quello che è il programma e vedere quello che si è fatto in questi due anni e mezzo, per cui in teoria, e anche in pratica, quello che questa sera si sta cercando di veicolare come messaggio è quello di vedere quanto di quello scritto è stato realizzato o comunque è in via di realizzazione e quindi lo stato dell'arte.

Per quanto riguarda i referati urbanistica e territorio è chiaro che il programma conteneva una serie di affermazioni legate anche allo stato dei fatti del 2006, si faceva riferimento al fatto che si riteneva l'edilizia come una attività troppo spinta sul nostro territorio e che quindi fosse in grado di provocare una serie di problematiche, dall'altra parte si legge a più riprese, partiti, commenti, volutamente o non volutamente polemici, che si continua a costruire, e questo è evidentemente falso se si vuole comunicare l'informazione che questa Amministrazione sta implementando la costruzione, è invece corretto se si vuole dire che ciò che si sta costruendo oggi è ciò che è stato licenziato fino al 2004, il che vuole dire che sono due messaggi completamente distinti e diversi. Il tentativo è quello evidentemente di fare pensare che questa Amministrazione stia facendo edilizia, stia rilasciando concessioni e stia prendendo delle decisioni sulla valutazione e sulla edificabilità del territorio, così non è, perché dal 2004 non c'è più un Piano Regolatore, questa Amministrazione anche volendo non potrebbe licenziare neanche una muretta di suo. Ci tengo a dirlo perché è evidente che siccome su questa attività che viene fatta viene volutamente diffusa una immagine diversa è opportuno che almeno si sappia come stanno le cose.

Per quanto riguarda il PATI, qua c'è scritto "di prossima progettazione", evidentemente credo tutti sappiano che cosa è stato fatto, ci siamo trovati un documento a procedura avviata, un documento che era già stato sottoscritto da 17 comuni e mancavamo solo noi, noi avevamo all'epoca il Commissario Prefettizio, per cui abbiamo dovuto ricevere un documento, che era non solo stato già approvato ma aveva nelle sue linee guida dei segnali estremamente negativi per il nostro territorio: la gronda sud è l'elemento essenziale ma poi aveva anche altre caratteristiche, per cui vorrei ricordare il collegamento con zona sud, cioè Abano – Montegrotto, aveva previsioni di altre viabilità anomale che non avevano nulla a che fare con le uniche due viabilità che a noi interessavano, che era la Bretella Boston, che arrivava verso Abano ed il collegamento con Selvazzano. Credo, anzi senza credo, ho la certezza che questa Amministrazione abbia fatto tutto quello che poteva fare per esaudire non solo quello a cui ci si era impegnati in campagna elettorale ma soprattutto la volontà dei cittadini di Abano, tanto è che la previsione della gronda sud non c'è più, il collegamento sud non c'è più ed altri segni che andavano a devastare il nostro territorio, che non siano quelli della bretella che arriva ad Abano e quella che va verso Selvazzano non ci sono. Salvaguardia delle aree rurali: evidentemente è legato a questo ragionamento se si pensa alla gronda ed è legato alla volontà, quando andremo a fare il PAT, di porlo come salvaguardia.

Comparti centrali: anche qua noi abbiamo ereditato un piano, che sappiamo tutti con quanta difficoltà è stato emanato ma con quante carenze è arrivato, tanto che noi abbiamo dovuto fare ben due varianti per portare a compimento quello che oggi è il recupero della canonica ed il recupero della ex Biblioteca, i due fabbricati che sono stati costruiti ed a giorni con la definitiva consegna alla città con la realizzazione del parcheggio che c'è in Via Cavaliere Vittorio Veneto e la definizione di quello che è l'impianto illuminante e le asfaltature delle strade Via Cavaliere Vittorio Veneto, Via Matteotti e Via Mussato. Quindi credo che non solo si sia portato a compimento un risultato, che è lì sotto gli occhi di tutti, ma nel frattempo si è lavorato e si sta lavorando, e la concretizzazione la vedrete di qui a poco, sempre per quanto riguarda i comparti

centrali, perché nel frattempo abbiamo fatto un bando, che è durata 45 giorni, abbiamo chiesto a tutti i privati interessati, che hanno un'area di proprietà all'interno dei comparti, di fare segnalazioni, di farci avere loro scritti o comunque anche di persona agli uffici richieste e ipotesi di soluzioni a problematiche che avevano, non solo: abbiamo acquisito questo lavoro, che ha comportato evidentemente parecchio dispendio di energie da parte degli uffici e di chi era coinvolto, ma siamo anche in grado di dire che a breve cominceranno a partire tutta una serie di interventi che sono di fronte all'area dell'ex J1 e J2, ormai per noi cosa chiusa e quindi a tutti gli effetti i comparti centrali, con tutte le difficoltà e con tutte le problematiche che hanno andranno avanti e, com'è giusto che sia, Abano non può accettare (qualunque sia la visione che si abbia sulla vicenda) che la porta di ingresso sia una topaia, il che vuole dire che noi ci stiamo concentrando, così com'è scritto nel programma, perché i comparti vengano realizzati.

Per quanto riguarda altre cose ereditate che abbiamo dovuto affrontare e che ci hanno portato via molto tempo: PIRUEA, il PIRUEA sappiamo tutti che cosa è stato, com'è stato ereditato e quali erano le condizioni e questa Amministrazione ha portato a casa un accordo che ha trasformato l'ipotesi iniziale che vedeva l'edilizia sovvenzionata e convenzionata in totale convenzionata, in capo come costi di realizzazione al lottizzante, il quale si è impegnato a costruire ed immettere sul mercato abitazioni con dei prezzi di assoluto interesse ed assolutamente, per le possibilità e per risolvere determinate richieste che ha il mercato in questo momento di abitazioni a basso prezzo, cercando di risolvere evidentemente il problema delle giovani coppie, cercando di risolvere il problema delle migrazioni dei nostri giovani e, oltre tutto, avere anche un controvalore in denaro che l'Amministrazione si è impegnata a reinvestire in abitazioni della stessa tipologia e che, sempre quando verrà firmata e conclusa la convenzione, l'Amministrazione addirittura si è impegnata a cercare di reperire fondi per aumentare queste abitazioni. Per quanto riguarda la gronda sud l'abbiamo già detto, l'Orologio e le problematiche legate a Centrale Salvagnini sono di pertinenza del PAT, e quindi parliamo del PAT, nel frattempo in questi due anni e mezzo abbiamo lavorato a questo nuovo provvedimento, è un provvedimento complesso, complicato, è un provvedimento nuovo, è un provvedimento che ha coinvolto non solo i nostri uffici ma un bando che ha necessitato di dovere reperire delle risorse ingenti, alla fine queste risorse sono state impegnate, è stato fatto il bando e proprio in questi giorni è stata fatta l'assegnazione al raggruppamento vincente, pertanto possiamo dire che noi siamo pronti a partire con il PAT.

Non si darà luogo all'edificazione nell'area di Via Carabinieri, questo è un dato di fatto, l'abbiamo detto più volte quando abbiamo approvato il Piano triennale, c'è una scelta ed è una scelta molto chiara, siamo assolutamente favorevoli e faremo di tutto per risolvere il problema sicurezza, questo non deve essere sinonimo di spreco, quell'area e la costruzione, l'edificazione in quell'area era sinonimo di spreco. Lo studio della situazione idrogeologica e idrodinamica ha portato a una serie di interventi che hanno fatto sì che in questi giorni sia sotto gli occhi di tutti che le copiose piogge non hanno provocato ciò che accadeva fino a poco tempo fa ed in più si sta lavorando alla diversificazione del Poggese, ci sono i lavori tuttora in corso che daranno una soluzione altrettanto ingente al problema.

Cura dell'ambiente e lotta contro l'inquinamento lo stiamo realizzando quotidianamente, mantenendo la certificazione ed impegnandoci in una serie di attività che noi stiamo portando avanti, vorrei ricordare l'adesione al Patto dei Sindaci, vorrei ricordare il grosso impegno che stiamo approfondendo a livello Regione Veneto ed a livello Parlamento Europeo per avere finanziamenti su progetti che riguardino la geotermia in modo particolare.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche solo nei primi 30 o 40 giorni di questa Amministrazione abbiamo fatto più di 100 abbassamenti o comunque saliscendi, come li volete chiamare in tutta la zona centrale, che era evidentemente dimostrazione di mancanza di civiltà. Piste ciclabili: abbiamo realizzato un progetto nella sua complessità che prevede tutto il comprensorio, il territorio che unisca le piste ciclabili esistenti al centro e che vada ad individuare quali sono i pezzi di pista che devono essere ulteriormente implementati, abbiamo nel triennale messo i soldi per iniziare questo procedimento.

La riconversione dell'Hotel Ring anche questo è atto noto, proprio in questi giorni verrà chiuso in Regione l'accordo che porterà ad avere il finanziamento e quindi a partire concretamente con la riconversione del sistema di segnaletica turistica. Per quanto riguarda la costruzione del ponte di accesso per la caserma dei pompieri è stato approvato reciprocamente tra le due giunte Abano – Montegrotto, l'incarico ce l'ha Montegrotto, deve appaltarlo Montegrotto e noi abbiamo messo il 50% del finanziamento sottoforma di contributo, nel frattempo vorrei ricordare – passo subito sotto – che questa Amministrazione ha trovato i fondi, appaltato, realizzato e concluso la bretella della zona artigianale.

Inoltre qui si parla del sistema di parcheggi pubblici, in questo senso c'è un ragionamento che stiamo facendo in funzione della disponibilità delle aree che sono in via di acquisizione, uno dei primi atti che ha fatto questa Amministrazione è stato quello di ratificare in Consiglio l'atto di acquisizione dell'area vicina all'attuale parcheggio di Via Pacinotti, poi per quanto riguarda i collegamenti sapete tutti che Curva Boston, le attività per quanto riguarda la realizzazione della Bretella Boston e noi abbiamo già dato la prima tranche di contributo di nostra pertinenza. Per quanto riguarda il metro bus e per quanto riguarda il sistema metropolitano ferroviario proprio pochissimo tempo fa, mi pare proprio qui al CRC la Regione Veneto, in quel caso c'era l'Assessore Chisso, ha annunciato il finanziamento dell'opera che andrà a collegare in alta velocità con il sistema di collegamento veloce Abano a Padova e Venezia, per cui anche questa opera sta proseguendo.

Per quanto riguarda gli uffici comunali in questi giorni chi va al Municipio si accorgerà che ci sono i lavori in corso, stiamo realizzando questa rivisitazione degli uffici comunali che porterà poi a realizzare al piano terra l'URP. Per quanto riguarda la struttura per le manifestazioni, congressi, eventi sportivi è nel triennale e abbiamo già fatto uno studio per la localizzazione della stessa. Per quanto riguarda il parcheggio vi ho già detto che è in corso una serie di trattative con la proprietà per acquisire in modo definitivo l'area o comunque per la realizzazione del parcheggio. Per quanto riguarda i Carabinieri è già in via di appalto il progetto, la realizzazione della progettualità che ci permette di acquisire e ristrutturare l'area attualmente della Caserma insieme a quella dei Vigili Urbani.

Da ultimo vorrei ricordare (perché qui non c'era scritto) che questa Amministrazione, che si è trovata in un momento storico, come tutte le amministrazioni che amministrano in questo periodo, molto difficile, in un momento storico in cui la crisi ha determinato mancanza di introiti per varie motivazioni, che adesso ovviamente non è opportuno affrontare, ha risolto comunque, nonostante tutto, anche una serie di altri problemi ereditati, quali per esempio un debito che c'era per quanto riguarda la realizzazione della Biblioteca e ha portato a compimento una serie di altre opere che hanno riguardato i quartieri, per esempio il San Lorenzo e sta affrontando in modo sistematico una arretratezza di tutto l'arredo urbano della città ed una carenza di strutture, per esempio, legate allo sport, per le quali non solo ci siamo adoperati in fase di progettualità ma a breve saremo in grado di vederle concretamente, non a caso abbiamo raggiunto un accordo con la Provincia per realizzare una palestra nell'area antistante l'Alberti e stiamo lavorando a una serie di progetti che porteranno di qui a breve alla risistemazione completa del Palazzetto dello Sport.

Credo che in due anni e mezzo questo sia non tanto ma sia tantissimo.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Per quanto riguarda lo sport vorrei partire da alcuni dati: 24.000 sono le ore di utilizzo degli spazi comunali, 2.500 gli iscritti e praticanti delle numerose discipline sportive, 25 e oltre le associazioni del territorio, con questi dati sicuramente l'impegno fondamentale e l'impegno soprattutto iniziale è quello di trovare nuovi spazi, ci si è resi conto che con questi numeri le strutture che abbiamo ereditato non sono in grado e non sono sufficienti per sopportare l'attività sportiva di Abano, per cui - come abbiamo sentito dall'Assessore ai Lavori Pubblici - abbiamo

iniziato con la Provincia un dialogo che ci porterà ad avere una tensostruttura ma che comunque vede impegnata per la quota parte l'Amministrazione, abbiamo iniziato con dei privati a cercare la collaborazione per creare altri impianti sportivi, che ben presto vedranno la luce, abbiamo cominciato a capire quale deve essere e quale sarà la soluzione definitiva del Palazzetto dello Sport, palazzetto tra l'altro ereditato e che tra l'altro con la nuova normativa deve essere aggiornato. Questo perché Abano è una città di sport, sport è salute, Abano Terme è città della salute, le terme sono salute, questo per dire che anche attraverso lo sport oltre a fare educazione rispetto ai ragazzi si fa anche sicuramente propaganda per l'immagine di Abano Terme. Ecco il Torneo Internazionale di Calcio riattivato, rivitalizzato, ristudiato, che dà sicuramente entusiasmo ai ragazzi ma che dà anche una immagine all'esterno, una immagine europea, questo è molto importante, perché comunque è un grosso impegno per la nostra Amministrazione, lo sport dei cavalli con incontri internazionali, sempre giovanili, e anche qua vediamo come si va verso lo sport ma si va verso lo sport parlando dei ragazzi. Infine come potere dimenticare, e qua proprio è l'immagine di Abano Terme che sfrutta la sua peculiarità, e questa è la convenzione fatta triennale con le Fiamme Gialle, dare la possibilità agli atleti e agli atleti olimpionici di venire a curarsi dagli stress dell'attività sportiva con i nostri fanghi. E proprio su questo discorso rientrano gli incontri che abbiamo fatto a Mosca, dove si stanno studiando proprio con l'U.L.S.S. dei possibili accordi per potere portare qua a Abano Terme gli atleti russi proprio a curarsi gli stress dell'attività fisico sportiva. Per cui l'importante impegno che ha questa Amministrazione è quello di trovare nuovi spazi e di creare nuovi spazi per dare la possibilità ai giovani e per dare la possibilità all'immagine di Abano di crescere come città sportiva.

Per quanto riguarda il personale non è stato sicuramente facile inserirsi dopo un ventennio in cui c'è stata la stessa Amministrazione, sicuramente ci siamo messi in ascolto, sicuramente ci sono stati momenti di tensione, sicuramente ci sono stati momenti in cui abbiamo dovuto capirci, però io direi che abbiamo raggiunto un accordo ed una sintonia che ci fa ben sperare e questo ci ha dato la possibilità, come abbiamo già sentito, di attivare e di iniziare i lavori per ottenere e per fare lo sportello poli-informativo, perché fare uno sportello poli-informativo vuole dire proprio, com'è citato nel nostro programma "l'importanza essenziale nel fornire ai cittadini i servizi dei quali hanno bisogno e diritto", però questo servizio non può essere fatto se non c'è sintonia con chi deve fare questo servizio, perché questo servizio viene dato principalmente e fondamentalmente dal personale.

Cosa dire poi? Dire anche che abbiamo studiato un metodo di valutazione per i dirigenti, che non siano solo dei semplici numeri sull'ottenimento del risultato, sulla verifica dello stato di attuazione del PEG ma che sia anche il risultato di tutta una serie di valutazioni, dalla capacità di gestire il proprio personale, dalla capacità di gestire la struttura, e anche questo è stato fatto perché? Perché si è riusciti a creare, insieme ai dirigenti, quella comunione di lavoro che sicuramente ci ha impiegato del tempo, ma sicuramente ci permetterà di proseguire con la serenità dovuta. Grazie.

PRESIDENTE

Iniziamo gli interventi? Prego, Consigliere Ghiro.

CONSIGLIERE GHIRO

Devo dire che quando il capogruppo mi ha chiesto la firma per convocare questo Consiglio Comunale, in cui si chiedeva la verifica di metà mandato, mi sono trovato un po' imbarazzato, nel senso che da una parte mi rendo conto che andava fatta però mi sono trovato in una situazione che richiama questo signore qua, questo signore si chiama Franz Kafka, si dice che situazioni particolari si chiamino "kafkiane", di cui non si capisce bene o il cui l'intreccio è molto complesso, e alcune cose me le sono chieste, la prima è: ma perché deve essere l'opposizione a chiedere una verifica di metà mandato, quando deve essere l'Amministrazione contenta e gloriosa di dire "Abbiamo fatto questo"? Questo è previsto dallo Statuto e dovrebbe essere un vanto per l'Amministrazione. Abbiamo dovuto chiederlo noi.

La seconda riflessione è questa: ma perché io dovrei chiedere all'Amministrazione se ha fatto delle cose che io non condivido? Se non le ha fatte è meglio, non condivido molte cose di quello che fa l'Amministrazione e quindi a dovere richiedere se le ha fatte o meno uno si trova un po' in difficoltà, alcune penso sia bene che non le faccia, però sta poi alla scelta dell'Amministrazione fare o no. La terza questione, anche stasera: tutto ciò che è brutto è stato ereditato e tutto ciò che è bello è stato fatto, per onestà intellettuale almeno del Poggese so chi l'ha fatto, chi l'ha organizzato e chi l'ha programmato anni fa, che poi sia stato fatto adesso è un altro discorso, per onestà intellettuale.

Ma la cosa più complessa, devo dire, è come fare le domande senza che l'Assessore Gruppo mi risponda, perché il problema è che io faccio delle domande e devo stare attento i tempi e poi lui risponda con molta ampiezza di tempo, quindi mi sono trovato molto in difficoltà nel fare il mio intervento perché ho detto "Come devo fare?". Allora, pensando un po', ho detto: che per caso anche Kafka abbia fatto il consigliere comunale, che magari possa darmi una mano? Sono andato a leggere un po' ed ho trovato uno dei suoi aforismi, che mi sembra possa essere giusto per noi, dice questo "Venne data loro la possibilità di scegliere tra diventare re o corrieri del re. Come bambini vollero tutti essere corrieri, per cui ci sono soltanto corrieri e scorazzano per il mondo e, poiché di re non ce ne sono, gridano i messaggi ormai privi di senso l'uno all'altro. Volentieri porrebbero fine alla loro miserevole vita ma non osano farlo per via del giuramento che hanno prestato".

Mi sembra che questo sia (naturalmente niente di personale) l'aforisma dal profumo di alcune idee, è ovvio che in questa Amministrazione manca il re, che non è il Sindaco perché c'è, manca l'idea di fondo, mancano alcune idee di fondo su cui potersi collegare e allora ognuno corre con ciò che ha detto di dovere fare e lo mantiene, anche quando oramai è evidente che ciò che ognuno fa non è all'altezza di ciò di cui avremmo bisogno. Questo mi sembra il punto vero della questione, che emerge anche dagli interventi di stasera, io non ho niente da ridire su quello che ha fatto un assessore o un altro, la domanda che mi pongo è: è coerente con l'idea di sviluppo che ha in testa e che volevamo? C'era nel programma questa idea del re e dello sviluppo? Secondo me no. Però non avevo risolto il problema di come rapportarmi con l'Assessore Gruppo e allora ho scavato ancora dentro a Kafka ed ho trovato un altro aforisma che è questo, che dice "Non c'è migliore risposta di quella scritta sulla domanda"; allora ho detto: è inutile che faccia domande, è inutile che faccia risposte, tanto la domanda è già una risposta ma non la do io, ho fatto una cosa molto semplice, veloce, durerà pochi minuti, ho preso alcuni punti del programma, li leggiamo insieme e poi ognuno darà il suo giudizio su quei punti, io do il mio in maniera molto, molto visiva.

Il primo è quello che riguarda l'acqua termale "È la priorità che deve essere affrontata con determinazione unitamente all'Università degli Studi di Padova e con il Centro Studi Pietro d'Abano", io naturalmente ragiono su ciò che ho visto di delibere del Consiglio Comunale e poi, ripeto, lascio a tutti la buona volontà di dire che lavorano e stanno lavorando, il mio giudizio è questo. L'Assessore Gruppo ha tentato questa sera di farmi sorridere di più però non riesco a sorridere, forse lui fa delle battute che io non capisco, la dialettica è complessa, il mio giudizio è questo: non è che sono molto soddisfatto di questa sinergia che doveva scattare e che doveva esserci per aumentare la potenza di quella che è la conoscenza scientifica del nostro territorio.

"Per quanto riguarda l'attività sanitaria va definito il profilo professionale degli operatori", se qualcuno di voi ha visto una qualche delibera, una qualche cosa che abbia dato il segno di questo in questo Consiglio Comunale... io mi sbaglio ma non è così, non è così, e il mio giudizio (perché non scatta il giudizio) è questo insomma, è abbastanza defaticante, perché si dicono cose ma intanto le cose vanno avanti in un'altra direzione, noi abbiamo fatto l'altro giorno una tavola rotonda ed è emerso visivamente da coloro che lavorano come questi corsi bisogna sistemarli, sono passati due anni e mezzo di questa Amministrazione e quindi io dico che dopo due anni e mezzo ciò non è stato fatto, se si farà domani io sono contento ma all'oggi questo non è.

Per quanto riguarda il PURT vi ho sottolineato due cose e vi invito a riflettere, è il vostro programma, non so se di questa Amministrazione, comunque quello che avete presentato di sicuro, commissionato non so, il primo è questo "Riguardo al PURT a tale proposito il Comune

di Abano Terme ha attivato un tavolo con tutti i comuni del bacino termale euganeo e la Provincia di Padova al fine di adeguare il PURT”, dove sta questo tavolo io non l’ho visto e se per caso avete fatto qualcosa per piacere ditecelo in Consiglio Comunale, non è stato fatto niente. Ma la cosa che più deve fare riflettere gli imprenditori che sono qui presenti, e ce ne sono diversi, è questa “Prevedendo per Abano standard edilizi degni del territorio e quindi contrari alla pura speculazione imprenditoriale”, due sono le cose: io non conosco attività imprenditoriale senza speculazione, è il sale della attività imprenditoriale, se invece per “speculazione” si intende “speculazione edilizia” sono passati due anni e mezzo, del PURT non avete fatto niente e vuole dire che è andata avanti. Questa è la verità, allora il giudizio che io do su questo è un giudizio anche questo abbastanza sconcolato, ripeto: di cose giuste e sacrosante che andrebbero fatte che però poi alla fine ne sento parlare, ne sento dire ma concretamente in questo Consiglio noi un progetto, un programma scritto da verificare non l’ho visto e non lo vedo.

Anche qui, il Comune deve intervenire in materia di risorse termali insieme a tutti, qual è l’intervento che è stato fatto? C’è qualcosa che ha detto “Regione, vieni qua, cominciamo a prendere in mano il termalismo?”. La subsidenza, forse oggi è l’ultimo problema, francamente, sempre da monitorare, sempre da tenere presente ma il problema più grosso è lo spreco, è lo spreco, l’altro giorno abbiamo con dati scientifici dimostrato che in Olanda stanno andando a 300 metri in una miniera per cercare acqua a 30 gradi e con acqua a 30 gradi stanno riscaldando un paese, a 300 metri, noi l’acqua a 30 gradi la buttiamo via nei fossi! È uno spreco incredibile che ormai grida vendetta, se fosse stato fatto qualcosa io sarei contento di vederlo, ma anche qui niente abbiamo visto.

“La riqualificazione dell’Hotel Orologio come punto di aggregazione globale del ruolo di Abano e del bacino termale euganeo va visto come obiettivo primario dell’Amministrazione”, se era primario poco è stato fatto o niente, perché anche stasera ci troviamo, si vedrà *** ma l’Amministrazione nel frattempo cosa ha fatto? Ci ha presentato un progetto in Consiglio Comunale dicendo “Vorremmo fare questo”? No, allora se era primario quello e niente è stato fatto mi chiedo su ciò che non era primario cosa è stato fatto, ma il problema ripeto è quello dei cavalieri che corrono, per quello qualcuno dice che sono stati dati i soldi ad ASEAT, perché lì almeno i cavalli hanno un recinto in cui potersi cimentare, noi purtroppo ci cimentiamo in un recinto che non è definito, è questo il punto vero della questione, non è definito e tante cose che erano prioritarie non ci sono e altre che non erano prioritarie rischiano di diventare prioritarie ma il punto vero della questione è: dove è il re? E il re non appare.

“Va ricercata una composizione tra le parti per il problema delle acque reflue degli stabilimenti termali e si ritiene urgente l’emanazione di una direttiva regionale”, chi è contento di ciò che è stato fatto e chi invece è un po’ incazzato, perché se la composizione sacrosanta e doverosa, quando c’è un rapporto con le categorie e con gli imprenditori o con i sindacati, deve portare ad un quadro normativo diverso, a una cosa diversa, mica è successo questo, vero? Sia chiaro, non è successo questo, sono stati portati via dei soldi, meno soldi da pagare ma il quadro nuovo io non lo vedo. Allora senza il quadro nuovo, io l’ho detto più di qualche volta - non ho fatto domande e quindi non può rispondere - senza il quadro nuovo anche quelle azioni sono parziali, ho espresso più volte la mia preoccupazione durante il bilancio che scattato il periodo di tregua – passatemi questa parola – in cui si deve studiare poi ciò che è stato fatto in questi anni è sancire, certificare che non si deve pagare anche il resto, lo dico, lo ripeto, lo dico anche quaranta volte, essendo oramai anche quella una tassa e non una imposta, ripeto: stiamo aspettando che emerga questa azione dell’Amministrazione che vada oltre il punto fermo e avere trovato un accordo di tregua.

“La professionalità e l’esperienza dei lavoratori termali sono risorsa insostituibile per lo sviluppo della città, il lavoro va tutelato in tutti i suoi aspetti, sociali, innovativi e di sicurezza. In sede di concertazione l’Amministrazione manterrà contatti continui”, con chi? “Con le organizzazioni sindacali”, bah! Quando un amministratore come questo qua mi dice “Non sono mai venuti” vuole dire che sei abbastanza arrogante per non fare parlare, perché se ogni volta mi si dice questo do questa risposta, cioè cosa vuole dire? Io vado a casa sua, busso alla porta di uno e chiedo il permesso “Posso parlare?”, vuole dire che c’è qualche problema. Ripeto:

personalmente ritengo che il problema sia da questa parte, sia da questa parte perché quando poi il tavolo, le problematiche, le prospettive non si aprono è difficile discutere con coloro che ritengono che i problemi siano tutti sul salario, non è così e l'Amministrazione dovrebbe essere quella che dice "No, sì, c'è il problema del salario, c'è il problema dello sviluppo, c'è il problema della professionalità", allora discutiamo insieme, sennò è difficile discutere con la gente, uno sta a casa sua e si difende. Forse c'è questo problema ed il giudizio non può che essere di gente incazzata, perché almeno su questo in passato, trattasi di qualche amministratore che era anche nella precedente amministrazione, con i sindacati si parlava, con le categorie, allora che in un momento ci sia una *** di questa prospettiva mi sembra sbagliato.

L'ultima cosa e poi chiudo, è questa: siccome io l'ho visto con il megafono, durante la campagna elettorale si diceva "Acqua calda per tutti", ad oggi neanche con il cannocchiale! Speriamo per il futuro, noi aspettiamo per carità, però oggi non si vede, quando ripeto oramai è evidente che se si vuole utilizzare l'acqua termale di Abano, senza mettere in discussione la parte termale, per un minimo di geotermia e risparmio energetico bisogna prendere la Regione, l'Assessore, portarli qua e dire "Basta, è ora di cambiare". Io chiudo questa riflessione che ho fatto, non ho fatto domande perché non voglio risposte, i giudizi sono visibili e quindi spero che questo aiuti se non altro a andare più ad un clima, più che ad entrare nel merito delle persone, che non è mia intenzione, però una sensazione che ho presente è questa: nella mancanza del re, inteso come idea, correre qua e là è anche utile ed importante però alla fine i punti fondamentali a mio avviso non emergono, grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI

Signori buonasera, il consuntivo di un periodo di attività, che è quello che stiamo esaminando questa sera, per potere essere valutato naturalmente bisogna che faccia riferimento ad un programma ed allora qui dobbiamo chiederci: si fa riferimento al programma elaborato per la campagna elettorale, si fa riferimento al programma rivisto in funzione del ballottaggio, si fa riferimento al programma conseguente al ribaltone? Penso che il programma sia quello dopo il ribaltone, benissimo, è un punto di riferimento, naturalmente buona parte dei provvedimenti che sono stati adottati sono stati da me condivisi, quindi io non è che possa rinnegare l'appoggio che ho dato per tutto questo periodo, però è evidente che da parte mia devono essere fatte delle domande perlomeno, perché taluni provvedimenti che erano stati così evidenziati probabilmente non sono andati a buon fine. Allora innanzitutto mi preme sottolineare che uno dei provvedimenti per il quale ancora adesso c'è il mio plauso è quello di avere risolto il contenzioso con gli albergatori e quindi il mio plauso va all'Assessore Gruppo, perché lui è stato uno di quelli che maggiormente ha sostenuto quel tipo di attività, teniamo presente che avendo seguito da vicino per molto tempo il contenzioso di questo Comune risolvere un problema di così rilevante importanza ha eliminato una quantità di attività di contenzioso che avrebbe comportato anche notevoli spese per l'Amministrazione. Resta una domanda, e cominciamo quindi con le domande: che fine ha fatto il problema della SIRA e dei ricorsi in Cassazione? Questa è una domanda alla quale poi spero qualcuno mi dia una risposta.

Poi, procedendo e seguendo un po' la falsariga delle diapositive che sono state presentate, evidentemente alcune delle problematiche hanno un'area di sovrapposizione, per cui sono problemi che interessano più assessorati, abbiamo quindi la questione della edilizia convenzionata della questione del PIRUEA, evidentemente l'edilizia convenzionata del PIRUEA ha un costo che, stante la questione (almeno quello che era stato ipotizzato all'epoca) che attualmente la bolla speculativa è andata viepiù sgonfiandosi, probabilmente quella cifra che era stata stabilita diventerà una cifra più o meno allineata con quelle che sono le cifre del mercato. Poi quando è stata approvata la delibera con la quale si diceva che tutta l'edilizia sovvenzionata e convenzionata diventava convenzionata nell'ambito del PIRUEA c'era stato un impegno con il quale si pensava di potere reperire risorse per potere risolvere proprio il problema della casa

delle giovani coppie, perché sono le giovani coppie che non potranno mai aspirare a comprare una casa ancorché con 1.400 euro, che si ritiene sia abbastanza modesto, secondo la prospettiva di qualcuno, alla fin fine però 1.400 euro per una giovane coppia diventa un grosso problema e quindi bisognava reperire risorse per comprare alloggi per affrontare questo tipo di realtà, io so che c'è tanta gente che ha fatto la richiesta per ottenere un alloggio ma che comunque non riuscirà ad averlo.

Andando un po' avanti invito sia l'Assessore Cosentino e sia l'Assessore Gruppo a cercare di spingere perché il CEOD trovi una soluzione abbastanza ravvicinata, perché il portare quei poverini tutti i giorni a Padova risulta essere un grosso problema. Un'altra cosa: si potrebbe avere qualche informazione in più circa l'acquisizione del Magnolia da parte della casa di cura? La gente vorrebbe sapere a che cosa tende questa acquisizione, che cosa ne verrà fuori, anche perché poi ho visto in un altro punto dei lavori pubblici che il Comune si dovrebbe fare carico di costituire ulteriori parcheggi, a carico di chi sono, della collettività quei parcheggi che devono essere fatti? All'Assessore Pezzato, non so se sia ancora qui, do un ulteriore invito, che è quello di cercare di trovare la soluzione per la collezione Bassi Rathgeb da mettere a disposizione del pubblico, ormai sono oltre trenta anni che si va avanti, è da tre anni che questa Amministrazione sta gestendo, è sperabile che si arrivi anche a trovare questo tipo di soluzione.

Sulla questione della sicurezza qualcuno recentemente mi aveva detto che la nostra era un'isola felice, adesso si comincia a prendere atto che la nostra città è stata scossa di recente da atti di inaudita violenza, ma non da adesso, da quando c'è stato l'omicidio dell'orefice Piras qui le cose sono andate sempre peggio, l'istituzione del Vigile di Quartiere continua ad essere un pio desiderio, quando è che sarà risolto questo problema? All'Assessore Faggion vorrei ricordare qualcosa, l'Assessore Faggion aveva detto che per lo spettacolo "Veline" aveva speso circa 9.000 euro, invece poi dall'Intesa per la realizzazione coordinata di iniziative turistiche strategiche anno 2008, che è un patto stretto tra il sindaco direttamente e il Presidente del Consorzio, deriva che sono stati dati, senza nemmeno fare una delibera di Giunta, la metà di 152.000 euro, e per la promozione collegata a "Veline" 2008 (se è la tabella che è riportata in questo patto) sarebbe la quota che il Comune ha dovuto versare di 31.500 euro, quindi vuole dire che "Veline" non è costato circa 9.000 euro soltanto ma c'è stato anche questo versamento a latere.

Si dice che il numero delle licenze edilizie rilasciate e l'ampiezza delle aree lottizzate fanno capire la gravità del problema, certamente l'attuale Amministrazione non ha responsabilità di tutti quelli che erano gli impegni che erano stati assunti dalle precedenti amministrazioni, però resta sempre il fatto che ancora esiste l'attuale Art. 17 delle norme tecniche di attuazione collegato all'attuale Piano Regolatore (perché fino a quando il PAT non sarà definito è ancora quello che ha validità) che consente di potere monetizzare tutte le volte che un qualsiasi cittadino, compresi gli alberghi, che hanno una rilevante quota di verde privato, ma ricordiamoci che il verde privato degli alberghi è un verde fruibile anche da tutti i cittadini, non è soltanto un verde che è finalizzato all'uso, perché meno diventa il verde privato degli alberghi e meno appetibile diventa anche per il turista venire a passare, a trascorrere le vacanze od a farsi le cure qui ad Abano, fino a arrivare al punto, perché nel recente passato se uno va a leggersi un po' tutta l'attività che è stata fatta con la storia della monetizzazione vede che di alberghi che hanno monetizzato ce ne sono tanti, ma tendenzialmente la monetizzazione era riferita soltanto a quote di aree decisamente modeste, tra i 50 ed i 400 metri al massimo, invece c'è stata l'assegnazione di circa 6.000 metri quadrati di monetizzazione, alla mia interrogazione l'Assessore ha detto "Stiamo cercando di reperire con la pratica che è ancora in corso le aree per potere evidentemente supplire a quel verde di cui è stata privata la collettività in quell'area", guarda caso l'area è sempre quella attorno al Parco Termale, ma se andate a vedere quali sono queste aree che sono state individuate sono aree periferiche, aree dove il verde non è fruibile, chi è che va a fruire del verde... oppure un parcheggio creato magari lungo la circonvallazione, ma chi è che va a parcheggiare laggiù?

La questione del recupero degli alberghi, a qualcosa ha fatto cenno il Consigliere Ghio sulla questione dell'Orologio, ma anche di tutti gli altri, la situazione attuale è la stessa di quando

questa Amministrazione si è insediata, non ci sono in prospettiva riferimenti precisi che possano fare pensare che la situazione da un momento all'altro possa migliorare. Evidentemente poi qui si parla sempre sull'urbanistica e territorio "Non si darà luogo all'edificazione nell'area di Via Carabinieri", ma quell'area resterà ancora in uso gratuito, com'è adesso, per l'Abano Golf o diventerà un'area fruibile da parte di tutti i cittadini? È un altro interrogativo.

Si è parlato nuovamente della riconversione dell'Hotel Ring, vorrei ricordare che l'Assessore Cosentino, se ricordo bene a settembre 2006, quando era all'opposizione, fece una interrogazione su questo argomento, eppure dal 2006 al 2009 sono passati due anni e mezzo e la questione è ancora irrisolta, perché io vedo ancora tutte le strutture del Ring che sono lì, addirittura in qualche punto c'è ancora la segnaletica orizzontale che non è stata rimossa.

PRESIDENTE

Consigliere, la rinvito a concludere.

CONSIGLIERE CARRIERI

Sì, arrivo. La questione – e concludo – relativa agli sport, si è parlato di 2.500 persone, ma sapete quanto è stato dato l'anno scorso alle associazioni, che probabilmente danno soddisfazione a queste 2.500 persone? 27.500 euro e invece per l'ASEAT sono stati spesi 240.000 euro e già all'inizio di quest'anno è prevista con due delibere di Giunta una quota aggiuntiva per potere mettere a norma gli impianti, solo per mettere a norma altri 227.500 euro più 20.000 euro per le gare appena fatte. Riprenderò la parola dopo, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Grazie Presidente. Io non parlerò di opere pubbliche o altri aspetti di programma realizzati o meno, proverò a parlare di partecipazione, che non è un aspetto marginale della vita pubblica, che incide evidentemente molto sull'aspetto sociale della nostra città. Partecipazione è un aspetto che il nostro statuto in particolare in attuazione alla Legge 267/2000 tratta ampiamente e all'Art. 10 del titolo II dice espressamente "Il Comune di Abano Terme promuove e valorizza la partecipazione dei cittadini alla gestione dell'autonomia locale ed al governo della comunità civile secondo i principi posti dallo Statuto. La rilevanza sociale della partecipazione che viene assunta quale prassi di valore generale, legata alla disponibilità di ciascun cittadino a farsi carico dei problemi di tutti, promuovendo l'interesse generale e operando per il suo raggiungimento. Per *partecipazione* si intende, inoltre, la possibilità di intervenire in un procedimento amministrativo e, più in generale, nei diversi aspetti dell'attività politico – amministrativa". Non basta, all'Art. 11, il titolo è "Partecipazione dei cittadini", al primo punto dice "A ciascun cittadino spetta il diritto – dovere della partecipazione, che potrà esercitare singolarmente o in forma associata". "La libertà è partecipazione" cantava Giorgio Gaber, le elezioni sono il primo grado di partecipazione, gli esiti delle elezioni del giugno 2006 sono ormai storia e lo scempio che è stato fatto di questo esito della volontà popolare è sotto gli occhi di tutti, senza volere entrare nel merito delle questioni quanto sta succedendo e quanto è successo in questi giorni, cioè con l'uscita di Alleanza Nazionale dalla maggioranza dimostra che la storia, che lo scempio della volontà popolare continua ed in effetti questa Amministrazione, la Bronzato – Cosentino (o se vogliamo anche Gruppo, perché si offende se non lo citiamo) è nata e sta vivendo nella convinzione di avere una sorta di diritto a governare per il solo fatto di potere disporre di 11/12 mani che si alzano contemporaneamente in Consiglio Comunale, ma questa è una visione della democrazia assai riduttiva, in talune occasioni si potrebbe definire "la dittatura della maggioranza" o più semplicemente "l'arroganza della maggioranza". C'era un convegno qualche giorno fa dal titolo "Confronto e discussione sono l'essenza della democrazia", le discussioni e il confronto, lo scambio dei punti di vista sono sempre momenti fondamentali per testare l'essenza della democrazia, invece che cosa ha fatto nei due anni e mezzo questa Amministrazione? Ha

fatto tutto ed il contrario, invece di cercare ulteriori momenti e spazi di partecipazione ha cercato in tutti i modi di ridurli. Cosa fa questa Amministrazione? Di fatto rifiuta il dialogo, rifiuta il confronto, spesso decide al chiuso alla Giunta e talvolta dice mezze verità alla volta, ricordiamo che all'ultimo Consiglio Comunale l'Assessore Pezzato, nel dare conto del ritiro delle sue dimissioni, ha chiesto un maggiore coinvolgimento dei consiglieri di maggioranza nelle decisioni della Giunta, mi corregga Assessore se ricordo male, ha chiesto un maggiore coinvolgimento dei consiglieri di maggioranza nelle decisioni della Giunta, dell'Amministrazione, figuriamoci, ha chiesto anche un migliore rapporto con le minoranze, ma se ci rifacciamo all'intervento dell'Assessore Gruppo iniziale credo ci siano poche speranze in questa strada.

L'Amministrazione vive come una seccatura e come un peso, come una inutile perdita di tempo gli incontri con la cittadinanza, ed ecco quindi comprimere allo stretto indispensabile, perché lo prevede lo Statuto, il confronto sul bilancio di previsione del Comune, riduce gli incontri nei quartieri, toglie spazi di discussione in Consiglio Comunale, addirittura variando il Regolamento di contabilità per raggiungere lo scopo, riducendo ad una sola serata la presentazione e la discussione del principale documento di previsione, quello del bilancio di previsione appunto. In precedenza erano previste due fasi, una di presentazione del bilancio ed una di discussione e tra l'una e l'altra doveva passare un mese, che serviva per la consultazione della cittadinanza, delle associazioni, delle consulte varie. Tutto questo è stato cancellato ed ora per volontà dell'Amministrazione si fa tutto in una sera, presentazione e discussione. Ancora: cerca di togliere spazi di partecipazione anche alle minoranze consiliari, così com'è stato fatto variando anche qui i regolamenti pur di arrivare a togliere di mezzo i coordinatori delle commissioni che non erano affini alla maggioranza, cioè i Consiglieri Lazzaretto e Stella, variando il Regolamento hanno detto "Questi non vanno bene perché non sono più di maggioranza". Altro capitolo, se vogliamo, è la partecipazione ai consigli comunali, a parte queste ultime due sedute nel periodo dell'Amministrazione Bronzato – Bottin i consigli comunali si svolgevano tutti in questa sala dopodiché si è iniziato ad andare in sede municipale, che era la sede naturale e quant'altro, in realtà è servito ad allontanare la partecipazione dei cittadini, spero che con il nuovo Presidente si sia inaugurata una nuova stagione, mi auguro che sia così.

Nel primo tratto di Amministrazione Bronzato – Bottin si parlava nel programma di "centralità del Consiglio Comunale", con la Bronzato – Cosentino invece è stato scritto che "al Consiglio Comunale verrà dato il giusto spazio", chi stabilisce quanto è giusto? L'Assessore Cosentino, che nella massima indifferenza del Sindaco è arrivato a dire che non rispondeva alle questioni poste dai consiglieri di minoranza perché qualsiasi spiegazione era inutile, tanto i consiglieri erano in malafede?! E evidentemente erano in malafede anche i cittadini presenti in sala, che magari aspettavano anche loro una qualche risposta alle questioni poste? Vogliamo parlare delle commissioni consiliari, vogliamo dire cosa dovrebbero fare queste commissioni secondo lo Statuto comunale e invece cosa fanno in questa legislatura? Sono anche queste vissute come una perdita di tempo, vengono convocate unicamente per portare a votazione gli argomenti che devono comparire all'ordine del giorno del Consiglio e che possibilmente si facciano poche domande tutte concentrate e si perda poco tempo, come ben sapeva disporre il coordinatore della Commissione Bilancio, oggi Presidente del Consiglio.

Vogliamo dire soprattutto di com'è stato compresso lo spazio di accesso agli atti amministrativi con la modifica del Regolamento apportata da questa Amministrazione? Vogliamo dire di altre forme di partecipazione, quali gli organismi di rappresentanza di problematiche collettive, magari riferite ad ambiti del territorio locale, specificatamente citate nel nostro Statuto e talvolta trattate a pesci in faccia da questa Amministrazione, se non minacciate di denunce se osano contraddire l'operato dell'Amministrazione? Forse non si è ancora compreso che la partecipazione è importante perché vuole dire soprattutto trasparenza nell'attività amministrativa, trasparenza nelle decisioni, partecipazione e trasparenza sono due elementi di cui questa Amministrazione è certamente stata carente.

PRESIDENTE

Consigliere Morello, prego.

CONSIGLIERE MORELLO

Dato che questa deve essere una verifica dello stato di attuazione di metà mandato di questa Amministrazione conviene partire dal programma originale con cui questa Amministrazione iniziò nel 2006, altri programmi io non ne vedo, perché gli innesti consiliari e di Giunta apportati dopo l'uscita della lista civica dei Cittadini non hanno modificato il programma originale, e a proposito di ciò che l'opposizione con il titolo dispregiativo chiama "ribaltone" c'è da precisare che fu solo una modifica di assetto di maggioranza per permettere all'Amministrazione della città di potere... so che non piace ma bisogna che io ve lo dica, cari: il titolo dispregiativo di "ribaltone" c'è da precisare che fu solo una modifica di assetto di maggioranza per potere permettere alla Amministrazione della città di potere proseguire senza l'intervento del Commissario, dopo neanche sei mesi da quando questo ultimo aveva lasciato la città, Commissario - bisogna aggiungere - giunto per colpa delle sinistre, quindi un atto per la continuazione e non un atto per determinare la fine di un mandato appena ricevuto, come invece peraltro avvenne nel caso del vero ribaltone, posto in essere per la prima volta proprio dalle sinistre, quando comprandosi e ribaltando la Lega dalla loro parte e remunerandola solo con un piatto di sardine fece cadere il primo Governo Berlusconi, quello sì che fu un vero ribaltone perché si fece morire un governo, mentre questo ribaltone casalingo ha permesso che un governo, seppure amministrativo, continuasse a vivere. Quindi per maggiore chiarezza direi che quello delle sinistre fu un ribaltone che diede la morte mentre questo diede la vita. Ridere pure!

Detto ciò andiamo a verificare ciò che questa Amministrazione ha fatto da quando è stata eletta o da quando ha cominciato veramente a lavorare, perché nei primi mesi io constatavo che era una baruffa continua, con malintesi giornalieri, comunque verificammo l'attuazione di metà mandato di quel programma che, da quanto ricordo, fu fatto insieme alla lista civica dei Cittadini, io allora avrei corretto quel preambolo, dove dice "il Comune è una struttura a servizio dei cittadini e cerca, nei limiti del possibile, di soddisfarne le esigenze", scusatemi ma avrei aggiunto che anche i cittadini si sarebbero dovuti adoperare, nei limiti del possibile, a collaborare con il Comune, non solo finanziariamente (con le tasse naturalmente) ma anche civilmente e moralmente, perché credo che Comune e cittadini devono potere raggiungere una sinergia di azione, in Comune infatti non può essere una entità astratta e distinta dai cittadini né solo il loro dispensatore di servizi a pagamento, per ciò si sarebbe potuta assumere una società di servizi, deve esserci insomma una intesa morale, civica e politica che li leghi, senza la quale intesa non è possibile una sana e soddisfacente amministrazione.

Grande enfasi è stata data, nel programma di mandato illustrato dal Sindaco Bronzato, alla sussidiarietà orizzontale, ma che significa "sussidiarietà orizzontale" e in che modo l'attuazione di questo principio può contribuire all'innovazione amministrativa? È fondamentale chiarire a che cosa facciamo riferimento, cosa è stato fatto e che cosa si può fare, nell'Art. 2 della Costituzione è previsto il riconoscimento e la garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo e sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Poi chiaramente annunciato è il compito della Repubblica di creare le condizioni attraverso cui garantire il pieno sviluppo della persona umana e la effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alla organizzazione politica, sociale ed economica del paese, e ancora il comma 2 dell'Art. 4 della Costituzione prevede il dovere di ogni cittadino di svolgere una attività od una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società. Da questi principi emergono i capisaldi peculiari del nostro patto di cittadinanza democratica: la centralità della persona e degli ambiti sociali nei quali si svolge la sua libera professione, il dovere e la responsabilità di ciascuno di contribuire al progresso della società, dunque una chiara scelta verso la libertà e la responsabilità di ogni cittadino, di ogni sua forma sociale organizzata. Questi sono tutti i principi che, insieme al riconoscimento della sovranità popolare, esaltano la funzione fondamentale che ogni individuo, singolo o associato, deve svolgere per concorrere al bene collettivo, alla promozione dei valori fondamentali della democrazia ed alla crescita della società.

Veniamo a ciò che questa Amministrazione ha realizzato in tale ambito, mi limiterò pertanto a ciò che è stato fatto sul sociale, perché è un settore che ci interessa particolarmente e perché la ristrettezza del tempo non ci consente di prendere in considerazione adeguatamente altri settori; cominceremo con il sociale parlando del grande contributo di gruppi di anziani a sostegno delle iniziative promosse dal Comune, parleremo delle cooperative che assistono i disabili, ma non vanno dimenticati i rapporti con le associazioni sportive che operano nel territorio, alle quali è affidata la promozione sportiva nelle scuole e l'organizzazione di attività sportive per gli anziani, con grande competenza e riscontro da parte dei cittadini.

Nel corso del mandato è proseguita l'attività di sostegno alle iniziative della Fondazione IRPEA, attualmente si è in procinto di concludere una convenzione per l'uso dell'edificio di Via Levante Ferrovia, sede del CEOD Il Battello, gestito dalla Fondazione in convenzione con l'U.L.S.S. 16, sono stati accordati al nostro Ente contributi regionali per 250.000 euro e da privati per 125.000 euro. Anche con la Cooperativa Nuova Idea, che gestisce un centro educativo occupazionale diurno in convenzione con l'U.L.S.S. 16 e le due comunità alloggio è proseguita la fattiva collaborazione per favorirne la sempre maggiore integrazione con il territorio. Il Comune ha assicurato il proprio sostegno a favore dei disabili inseriti nel CEOD e nella comunità alloggio, con il contributo dell'U.L.S.S. 16, per i servizi di residenzialità dei disabili di oltre 350.000 euro nel 2008, corrispondenti ai 16 adulti ospiti di comunità alloggio.

Per quanto riguarda i bambini portatori di handicap frequentanti le scuole cittadine è stato realizzato il progetto di sollievo alle famiglie e avviate diverse edizioni del progetto "Peter Pan" in collaborazione con l'associazione dei genitori ABC, la Cooperativa Nuova Idea e con il contributo dell'U.L.S.S. 16, rinsaldando la collaborazione con le istituzioni scolastiche per una programmazione condivisa delle iniziative di integrazione. Le iniziative si inseriscono nel più generale programma degli interventi a favore della disabilità, prevista in ambito dell'U.L.S.S. 16 ed è stata definita nel Piano locale disabilità 2007/2009, approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

A favore delle famiglie che assistono persone con disabilità o anziani non autosufficienti sono stati erogati assegni di cura, all'attività dello Sportello Ponti e del servizio Informagiovani si è affiancato l'impegno a favore dell'inserimento lavorativo di adulti svantaggiati, particolare collaborazione è stata assicurata per definire il nuovo appalto per la gestione del verde pubblico riservata a cooperative sociali di tipo B, le convenzioni attive con Cooperativa Sociale Giotto, Cooperativa Sociale Idee Verdi, Cooperativa Sociale Ideogrammi, Cooperativa Sociale Faber negli ambiti della gestione parcometri, gestione del verde pubblico, servizi cimiteriali e servizio di pulizia del nido integrato di Monterosso, consegna pasti a domicilio e gestione del teatro polivalente si sono tradotte in 26 inserimenti lavorativi nel 2008, erano 27 nel 2007 e 23 nel 2006 di cui 4 nuovi, l'attività di integrazione scolastica alunni disabili si è tradotta nel sostegno alle famiglie per la regolare frequenza scolastica e soprattutto nella programmazione estiva, centri estivi e soggiorni vacanza, in collaborazione con i servizi distrettuali di neuropsichiatria infantile. Intensa è stata poi l'attività di segretariato sociale operata da questa Amministrazione, si pensi che nel 2008 l'assistenza a soggetti in difficoltà economica è stata importante, sono 93 i beneficiari di contributi economici, 82 nel 2007 e 80 nel 2006 su complessive 115 richieste suddivise tra 28 beneficiari di contributi continuativi e 65 di contributi una tantum, per una spesa complessiva nel 2008 di circa 164.000 euro, è stata di 149.000 nel 2007 e 148.000 euro nel 2006.

Molto sensibile è stata questa Amministrazione con riferimento alle politiche legate alle pari opportunità, all'aggregazione del mondo femminile ed alla tutela delle donne in condizioni di bisogno. Nell'ambito del progetto "Femminile Plurale", Sportello Pronto Donna in rete, approvato e finanziato dalla Regione, si sono svolte le attività dello Sportello Pronto Donna, affidato da alcuni anni all'associazione Centro Veneto Progetti Donne di Padova, al servizio si sono rivolte nel corso dell'anno 2008 29 donne, provenienti anche dai comuni limitrofi di Torreglia e Battaglia Terme, partners nel progetto. Diversi sono stati gli incontri e le occasioni di confronto organizzate dal Comune in collaborazione con le associazioni femminili locali, nell'autunno 2008 è stato predisposto un nuovo progetto da parte dell'ufficio comunale competente, titolo Pronto Donna Risorse di Rete, per accedere agli appositi contributi regionali

che verranno erogati nel 2009, caratteristica di nuova questa progettualità per la quale è stato concesso il finanziamento da parte della Regione è l'erogazione di informazioni relative all'inserimento lavorativo, all'autoimprenditorialità ed alla formazione professionale, oltre alle prestazioni storicamente consolidate, cioè consulenza psicologica e legale, è stato completato il percorso per la definizione di una Consulta degli Stranieri attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, Tavolo di Lavoro per l'Integrazione, composto da rappresentanti delle comunità straniere elette nell'ottobre 2004 e da quattro consiglieri comunali, con l'obiettivo di definire un regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 56 del 24 novembre 2008 è stato approvato il regolamento per la formazione e il funzionamento della Consulta Comunale dei Cittadini Stranieri. E' proseguita anche l'attività dello Sportello Immigrati, gestito in collaborazione con l'Associazione Migranti di Padova, che ha avuto un notevole rilancio in quanto il servizio rientra nel progetto Centro di Informazione e Servizio agli Immigrati, si è potuto infatti proporre un raddoppio dei giorni e degli orari di apertura dello sportello, utile non solo per le informazioni sul lavoro ma anche come supporto per le pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno ed i ricongiungimenti familiari dei cittadini neo comunitari. Alcuni dati riferiti al periodo di gennaio/settembre 2008 possono dare una idea dell'efficacia del progetto, dallo sportello è stato possibile prenotare dal mese di novembre via web il giorno e l'ora del ritiro del permesso di soggiorno presso la Questura di Padova senza più code e lunghe attese, lo sportello rientra nel più ampio ventaglio di azioni mirate ad agevolare l'integrazione degli stranieri residenti, quali il servizio di mediazione linguistica nelle scuole elementari e medie inferiori, corsi di lingua italiana per stranieri presso il CTP, il gruppo di lavoro per l'integrazione, collegamento alla rete regionale per l'immigrazione.

Occorre citare anche il progetto "Ponti verso il mercato del lavoro", inserito nel Piano degli interventi di orientamento per adulti, che è stato condotto in collaborazione con il Centro Italiano Opere Femminili e Salesiane Formazione Professionale Veneto di Padova, e ha beneficiato del finanziamento regionale per l'anno 2008, lo sportello presso gli uffici di Villa Bugia ha offerto informazione orientativa, tecniche di ricerca del lavoro, accompagnamento all'inserimento lavorativo per adulti usciti dal mondo del lavoro e che intendono inserirsi e presentano delle difficoltà. È stata prevista nel corso dell'anno la possibilità di accedere a borse lavoro sostenute con bilancio comunale per dare maggiore forza ai tirocini formativi. Sul fronte della prevenzione delle dipendenze si è dato avvio alla programmazione prevista nel Piano triennale area dipendenze 2006/2008, si sono realizzate attività di counseling, incontri formativa per insegnanti e genitori, una giornata di sensibilizzazione sulle problematiche connesse all'uso di droga, rivolte agli studenti di scuole superiori cittadine, un corso per baristi per la sensibilizzazione sulle problematiche dell'abuso di alcol tra i giovani, attività previste nell'ambito del progetto "Setaccio", in collaborazione con l'Agenzia Territoriale Tossicodipendenze onlus, incaricata di gestire lo stesso. Nel finale dell'anno si è dato avvio ad una attività di ricerca presso i due istituti superiori cittadini su promozione di sani stili di vita e prevenzione devianze in collaborazione con l'Università di Padova, facoltà di Psicologia, Dipartimento di Psicologia Generale, le cui risultanze saranno necessariamente proiettate nel 2009. Dall'autunno 2008 il Sindaco di Abano Terme è stato chiamato a coordinare l'esecutivo della Conferenza dei Sindaci dell'U.L.S.S. 16.

PRESIDENTE

Consigliere, la invito a concludere.

CONSIGLIERE MORELLO

Io tra poco concludo, comunque se sforo è per la prossima volta.

Il sostegno alle persone anziane bisognose, ai non autosufficienti assistiti a domicilio ovvero in difficoltà anche momentanea è stato assicurato puntualmente utilizzando tutte le opportunità offerte dalle disposizioni normative nazionali e regionali raccolte nel 2007 nell'assegno di cura. A sostegno della domiciliarità ci si è inoltre avvalsi della convenzione con l'associazione AUSER per il progetto "Filo d'argento rete solidale", con la quale si è potuta assicurare la

prosecuzione del servizio di sostegno telefonico ad anziani soli ed il servizio di trasporto sociale, che ha visto uno sviluppo davvero significativo.

Sulla valorizzazione dell'associazionismo, l'associazionismo presente sul territorio è stato sostenuto attraverso la messa a disposizione di spazi, concessione di patrocinii, diffusione di materiale informativo e soprattutto con contributi economici, anche la programmazione degli Itinerari d'Argento, promossi dalla Provincia di Padova, è stata realizzata regolarmente, un centinaio di anziani vi hanno aderito. Merita una menzione il sostegno e la partnership con le associazioni Coop 80, U.S. Giarre, U.S. Monte Ortone, Associazione Chandra Itinerari Yoga, così come dalla fattiva collaborazione con le associazioni AUSER e ATE per i soggiorni anziani e il progetto "Filo d'argento rete solidale".

Tutto ciò, ma forse molte altre cose, sono state fatte nell'ambito del sociale, perciò è doveroso da parte nostra dare un caloroso ringraziamento a quanti, dai dirigenti, agli operatori, all'Assessore si sono prodigati in questo settore, che dal punto di vista umano noi riteniamo il più importante ed insostituibile. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Consigliere Albertin, prego.

CONSIGLIERE ALBERTIN

Grazie Presidente. Sarò molto breve, semplicemente per ricordare due cose, innanzitutto per rifarmi a quello che diceva il Consigliere Bano della condivisione e della partecipazione dell'intero Consiglio Comunale, ricordo due cose: per quanto concerne mi sembra che un paio di ordini del giorno siano stati da noi valutati attentamente e rivisti insieme a voi, mi rivolgo principalmente ai componenti del gruppo dei Ds o Pd, chiamiamoli così, che hanno presentato un paio di ordini del giorno e noi li abbiamo valutati, discussi e visti in Consiglio Comunale. Ricordo comunque al Consigliere Bano che quando erano in maggioranza per esempio - lo ricordo ancora a me stesso ma qua lo avevo già ricordato - sul Casinò di Venezia c'era stato da parte loro un voto favorevole per quei famosi 80.000 euro che andavano in promozione per Abano, voto favorevole in Commissione e poi avevano chiaramente tagliato tutto prima di andare in Consiglio Comunale, dimostrandosi inaffidabili allora e inaffidabili lo sono tuttora. Questo è quello che è emerso dalla vostra presenza in maggioranza allora e quello che state facendo adesso, questo è quello che dà l'impressione che siate voi.

Per quanto concerne, invece, l'operato della nostra maggioranza nell'ambito del metà mandato per la prima volta dopo anni si è assistito ad un riconoscimento importante a livello europeo del turismo di Abano Terme, sia attraverso l'apparizione in televisione e sia attraverso i dibattiti internazionali a cui siamo stati partecipi, mi riferisco al Termal World Forum piuttosto che a varie iniziative in giro per l'Europa, che hanno fatto sì che Abano venisse riconosciuta nuovamente, dopo anni di torpore e di assoluta inedia a livello mediatico. Questo secondo me è un vantaggio ed un qualcosa che fa onore alla nostra Amministrazione, che ancora una volta ha aiutato e sta aiutando con impegno le categorie a continuare a lavorare in questo territorio, perché è molto difficile in un momento di crisi portare turismo in tutto il mondo, non solo qui da noi. È un ringraziamento che faccio a questa Amministrazione, in particolare perché è riuscita a creare una sinergia tra operatori turistici e cittadini, tra manifestazioni importanti, mi riferisco anche al teatro, che ha visto la presenza di compagnie di alto livello nazionale, e anche a situazioni che hanno fatto sì che il coinvolgimento sia degli ospiti che dei cittadini abbia portato un ottimo risultato, certo il tutto si vedrà nel tempo, perché chiaramente ogni operazione di mercato e di marketing ci vuole del tempo perché abbia uno sviluppo, ma credo siamo sulla buona strada e continuare significa anche creare prospettive positive per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Lazzaretto, prego.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Buonasera a tutti. Ho tra le mani alcuni appunti che avevo preso quando c'era stato l'intervento nello scorso Consiglio dell'Assessore Pezzato e avevo segnato tre punti che secondo me erano estremamente ragionevoli e segnalavano anche una capacità di metabolismo e di rilancio, se volete, di alcune modalità non solo di relazione ma anche di impegno all'interno del Consiglio Comunale. Pezzato diceva "È importante – questo era il primo punto – la capacità di interloquire con le diverse categorie e rappresentanze, che va rilanciato", il secondo punto che diceva è "Un nuovo modo di rapportarsi con le minoranze" e un terzo, e qui l'ho virgolettato "Non il Comune che dice alla città cosa vuole fare ma la città che dice anche al Comune di cosa ha bisogno e come" e credo sia un intervento di stile e di metodo, per cui non tanto sulle azioni da fare ma sul come le azioni ed i contenuti prendono forma e significato.

Mi dispiace che stasera abbia fatto da contraltare l'Assessore Gruppo, perché l'ho sentito gratuitamente velenoso e questa squalifica sistematica di quello che anche noi, come consiglieri comunali, portiamo come contributo mi dice che non ci sono altre ragioni da contrapporre o che non gli vengano subito in mente, mi riferisco all'intervento che, avevo premesso, fatto per scelta al bilancio recente, quando non ho dato numeri e non ho portato numeri ma ho risposto a quanto era uscito in Commissione ed a quanto più volte affermato, che numeri su queste cose qui non ne esistono o che era del tutto opinabile la presa di posizione. Allora io mi sono fermata, ho raccolto del materiale, condiviso con l'Università, questo materiale verrà discusso al convegno del 3 aprile con il Prefetto, il Questore, il Provveditore per tutta la conferenza dell'U.L.S.S. 16, per cui non è materiale buttato là ma è materiale estremamente ponderato che già dà delle linee guida sugli interventi. I numeri che io avevo dato erano per segnalare che, e lo ribadisco, non si deve solo entrare nell'ottica della prevenzione delle tossicodipendenze, c'è un filo continuo che va dalla promozione dell'agio alla prevenzione universale, alla prevenzione selettiva, però ricordo che nel programma di questa maggioranza, che peraltro ha riportato quello che scrivemmo noi nel primo programma, ci sono ben quattro passaggi che ribadiscono questo, perché quando io parlo di "prevenzione" parlo perché il Consiglio Comunale e in questo caso la maggioranza si è impegnata ribadendo quattro volte questo tipo di priorità, voi dite "Servizi sociali e assistenza", parlate delle difficoltà economiche relazionali che molte famiglie incontrano nell'accogliere la vita e nel crescere i figli, il disagio scolastico, spesso segnale proprio di carenze e di tensioni all'interno delle famiglie, le tossicodipendenze e l'alcolismo diffusi sempre più tra gli adolescenti ed i giovani "Prevenire e affrontare difficoltà scolastiche ed il conseguente disagio sociale. Alcuni interventi specifici dovranno essere nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile e nella prevenzione di comportamenti a rischio e di uso di sostanze psicoattive, con particolare attenzione nell'ambito delle nuove droghe e nell'abuso alcolico", dopo ce n'è un quarto, che è citato nel capitolo relativo allo sport "Scudo di protezione sociale non solo rispetto alla devianza ed alla tossicodipendenza ma anche alle solitudini dei bambini e degli adolescenti", allora che dopo l'Assessore mi venga a dire che c'è un cambio nelle politiche di welfare che pone l'agio al centro, dico benissimo, allora aggiornate anche il vostro programma, va da sé che le politiche partono sempre come primo step dalla promozione dell'agio ma è virtuoso riuscire ad avere un percorso progressivo e selezionato rispetto agli ambiti di intervento.

Adesso due riflessioni veloci, perché non vale secondo me la pena (visto com'è stata impostata la relazione iniziale) di perderci tempo, penso che le cose che noi abbiamo sempre detto avessero una volontà di riflessione e di contributo, se non viene percepito così non importa, non c'è nessun problema; rispetto alla Consulta degli immigrati solo due riflessioni: ci siamo messo due anni per fare solo - dico "solo" - il regolamento per la costituzione della Consulta, adesso sarà la Consulta che dovrà fare il regolamento per deciderne il funzionamento, per cui in due anni e mezzo abbiamo fatto questo. Allora rispetto a questo focus sul welfare che cambia e rispetto alla promozione dell'agio mi sono venuti i brividi, lo dico in termini personali e culturali, quando ho letto "Per la Consulta degli Immigrati la puntualizzazione sulla prevenzione delle devianze", se è vero che nella testa dei politici c'è una promozione dell'agio, per cui una qualificazione positiva delle azioni e delle possibilità in virtù di un empowerment, invece che parlare di "prevenzione delle devianze" avrei parlato di "promozione della cittadinanza" e di "promozione della legalità",

è una maniera diversa per non connotare negativamente, il secondo è proprio un problema di stigma, cioè dire tre cose sull'immigrazione e mettere che questa è una prevenzione delle devianze, io aprirei una discussione pubblica per capire se la devianza va messa solo lì.

Secondo punto: l'Informagiovani; sappiamo tutti e continuiamo a dirlo che scade a giugno ma ad oggi non abbiamo mai discusso di niente, né nelle commissioni né eventualmente nel tentativo di andare a pensare un percorso, pensare una linea, apprezzo quello che ha detto l'Assessore Balbo quando dice "Forse nelle nostre programmazioni manca un continuum", nel senso che sono abbastanza ancora interventi frammentati dalla prima infanzia alla gioventù, ricordiamoci che dietro ogni persona c'è il bambino che è stato, per cui pensare all'adolescenza senza pensare prima ad un percorso che vada proprio dai primi passi credo rischiamo di avere degli interventi a spot, l'Informagiovani è importante e va ripensato, ci sono un sacco di amministrazioni che stanno ripensando come farlo, ci sono un sacco di possibilità da valutare e sarebbe bene che questa cosa arrivasse, visto che con giugno sono terminati i finanziamenti ed abbiamo finito marzo, per cui abbiamo aprile e maggio per discutere rispetto proprio ad una pianificazione di linea, cioè di step.

Consulta sul volontariato, che non c'è, non c'è però c'è molta rilevanza sull'importanza del volontariato, e qui rispondo anche al Consigliere Morello, non ancora assessore comunque promosso sul campo: io sono perfettamente d'accordo che ai cittadini si deve dare dei diritti ma vanno anche ribaditi determinati doveri, però non credo sia espressamente il caso della città di Abano, che ha società sportive, ha associazioni di volontariato che direttamente o indirettamente intervengono sia dentro a rapporti coordinati con l'Amministrazione ma anche no e che l'impegno in questa città, per tradizione, per storia e per generazioni è un impegno diffuso e con un livello di civiltà e di elaborazione del pensiero della sussidiarietà molto, molto evoluto, si tratta di accoglierlo ed elaborare delle strategie comuni, proprio perché anche la città possa dire che cosa e come. Altro punto: i finanziamenti per queste realtà non ci sono, allora rischiamo ancora una volta di dire belle cose sulla nostra città ma quando è ora di andare a definire quali sono le priorità queste priorità vengono a mancare, ricordatevi l'effetto moltiplicatore di servizi, di intenzioni e di possibilità che una associazione può fare, cioè rispetto al poco investito quanto può produrre in termini di servizi, di accompagnamento, di lettura del territorio e restituzione anche di possibili strategie.

Altra cosa: rispetto ad un pensiero, che era un pensiero importante, cioè della centralità non tanto e solo della persona ma della centralità della famiglia, perché la persona normalmente è dentro una serie di relazioni privilegiate centrali, fondamentali che sono proprio collegate al pensiero sulla famiglia, ecco io non vedo che ci sia ancora una struttura, un pensiero su come dare rappresentanza alle famiglie, tante volte mi capita di essere in altri tavoli e di vedere come le associazioni, i rappresentanti di istituto, le rappresentanze delle associazioni delle famiglie a livello provinciale, a livello distrettuale, a livello anche regionale abbiano degli spazi di discussione per dire alla propria città ed ai propri amministratori cosa serve, cosa leggono o come vedrebbero loro le cose, questo per ribadire il fatto che la centralità è del Consiglio Comunale ma l'interloquire è con la città.

L'ultimo punto, e su questo mi soffermo di più.

PRESIDENTE

Avrebbe esaurito il tempo, vuole fare il secondo intervento dopo?

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Allora faccio il secondo giro.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Io sulla traccia del contributo del collega del Partito Democratico Ghiro devo dire che stasera, come altre volte, mi sento uno scarafaggio, nel senso che la citazione di Kafka che ha fatto il collega Ghiro, per essere un po' più magari esplicitata, fa riferimento a quella sensazione che si ha nei confronti della realtà in cui ti sembra che le cose siano messe in modo diverso rispetto a come vengono giudicate e le vedi, per cui non capisci più se sei una cosa o sei un'altra, fino a portare appunto anche proprio Kafka ad usare quell'immagine nota: uno si sveglia alla mattina e non si sente più un essere umano ma uno scarafaggio, non perché sia diventato uno scarafaggio ma perché guarda le cose come potrebbe guardarle uno scarafaggio e dice "Sono uno scarafaggio".

Perché dico questo? Dico questo perché, proprio partendo da due interventi dei colleghi della maggioranza stasera, è evidente una sorta di non consapevolezza della storia, del ruolo, di chi fa le cose, di chi le ha fatte e di quello che si sta facendo, e sono segnatamente gli interventi del collega Morello e del collega Albertin, quando partendo da questo dice "Sono grato a questa Amministrazione che ha fatto tutto quello che è necessario perché Abano sia finalmente riconosciuta a livello europeo", se c'è un momento in cui Abano non è più riconosciuta a livello europeo è questo, forse era riconosciuta e nota a livello europeo qualche tempo fa, ma non lo dico io, lo dicono i riscontri da un punto di vista economico, di mercato, di notorietà, di posizionamento, è oggi che Abano non è più nota a livello europeo e non dieci o venti anni fa. Allora appunto quella sensazione "Dice questa cosa, ma è vera questa cosa qua?", no che non è vera, allora cosa sta dicendo? Ringrazia l'Amministrazione per l'impegno che ha svolto per il riconoscimento, come se bastasse un forum o bastasse una iniziativa o una presenza ad una fiera per risottolineare o rinforzare il riconoscimento europeo della città. Se c'è un momento storico in cui Abano è sotto alle medie generali di altre località è questo, andate a chiedere agli imprenditori di Abano di quanto sono sotto rispetto alle prenotazioni in questa primavera: dal 30% al 50%. Crisi economica, crisi di modello, crisi del tipo di offerta, crisi del tipo di mercati, crisi del tipo di proposta di città e di territorio, che diventa segnatamente anche crisi dunque della città e dunque del territorio. Per cui io sono uno scarafaggio se Abano oggi è riconosciuta a livello europeo, manca una autorevolezza del ruolo della nostra città, della presenza della nostra città ma anche a livello provinciale, ma anche a livello regionale, a livello nazionale non ne parliamo.

Potrebbe essere semplice, ma l'ho già detto un'altra volta in Consiglio: fa anche bene che sia stato fatto "Veline" se è in corrispondenza con l'incremento dei week-end fatti da italiani nei nostri alberghi, e anche qui vediamo che c'è un rapporto tra quello che si fa ed i risultati che ci sono, magari è anche una coincidenza, magari qualcosa di buono c'è però è anche evidente che a seconda di quello che disegniamo nella nostra città e portiamo fuori abbiamo anche dei ritorni ma è questo un elemento per il futuro della città? Sono i week-end fatti dagli italiani? È un passaggio di contingenza, congiunturale o è la prospettiva? Perché se fosse la prospettiva non "Veline", anche la carta da zucchero, anche la carta da macelleria va bene, sempre perché mi sento un po' scarafaggio stasera.

Dunque questa inversione del senso di realtà, non me ne voglia il collega Albertin, non era un riferimento di tipo personale, è per cercare proprio di capire le cose che ci diciamo, perché a volte mi sembra che ognuno di noi viva in un sogno in cui basta che delle cose si dicono e le cose poi sono vere, non è così.

E con questa lente guardo anche all'intervento del collega Morello, che mi spiace non sia presente, ma magari poi ci ritorno quando rientra anche, a proposito di questa grande attenzione nei confronti dei servizi sociali e per i quali ringrazia il lavoro dell'Amministrazione, ora è evidente che una verifica di metà mandato è l'occasione per cui, al di là dei numeri, si facciano delle riflessioni di carattere generale, di carattere politico, allora anche qui inversione del senso di realtà: il sistema di interventi sociali che questa Amministrazione ha davanti non è il sistema dei servizi sociali pubblico e privato, a cominciare anche dal settore Servizi Sociali del Comune per toccare ciò che dei servizi sociali vive nella città attraverso le cooperative, le associazioni e quant'altro, non è il risultato di questa Amministrazione, è una eredità pesante delle

amministrazioni precedenti, dico “pesante” per dire che il budget, il fatturato, gli oneri, i costi che ha raggiunto questa parte della spesa sociale all’interno del nostro bilancio è la somma di un crescere che è venuto via via in questi anni, allora non è brava questa Amministrazione, questa Amministrazione sta subendo l’eredità positiva, io credo, di tanta amministrazione passata di Sinistra, Sinistra, come viene detto “delle sinistre”, di amministrazioni che hanno invece saputo leggere il bisogno e progettare architetture, progettare servizi, formare persone e oggi questa Amministrazione subisce questa eredità pesante e non può sottrarsi alla pressione di un sociale che si è strutturato e chiede, negozia ed interloquisce.

Per cui ci mancherebbe altro che questa Amministrazione su una esperienza così importante non facesse almeno il lavoro ordinario, perché di questo si tratta, ci mancherebbe altro, ma sapete quanto è il costo di un addetto presso una cooperativa di tipo B che opera nella nostra città come soggetto svantaggiato? Una cooperativa di tipo B nella nostra città che ha soggetti svantaggiati ne ha 15/16 in regola, mettiamo che siano – che ne so - 18.000 euro di costo che questa cooperativa di tipo B ha addosso, lo moltiplichiamo per 15/16 e vediamo quanto questo tipo di bilancio diventerebbe una passività nel momento in cui questi soggetti svantaggiati di Abano non fossero più inseriti in questa città e sostenuti, motivati e diventassero, invece, un costo vivo per gli uffici, per la comunità, per i vicini, per il quartiere, e stiamo parlando di cooperative di tipo B, non parliamo di quelle di tipo A.

E così il CEOD, e così le associazioni degli anziani, non bastano questi due anni e mezzo della vostra Amministrazione, bella o brutta che sia, a fare diventare appannaggio di questa Amministrazione dei funzionamenti che hanno una materialità, una storia che va ben oltre anche quelle precedenti, allora un po’ di modestia, un po’ di umiltà ed anche un po’ di senso pratico, senso pratico perché? Perché allora facciamo un gioco stasera, per esempio c’è una delibera del 2004 che in Via Santa Maria di Giarre sistema un’area con l’obiettivo di trovare una sede per una cooperativa sociale di tipo B e il meccanismo che viene adoperato, senza scendere in dettaglio, è quello che su un pezzo di terra frontestrada si può costruire e poi così, costruendo, magari troviamo anche una sede per la cooperativa, Amministrazione Ponchio. Cosa resta di quell’obiettivo? Resta un intervento edificatorio in un’area che vedremo tra poco, dal mio punto di vista, che tipo di caratteristiche ha, non c’è più la sede e c’è una procedura in Comune che dice: l’obiettivo per fare quel tipo di operazione edificatoria era quello nobile, non lo so, di dare una sede a questa cooperativa; no, non è il Battello, è Idee Verdi, bisogna conoscere anche un po’ di storia e non solo delle carte. Ma la cosa bella è che noi potremo mandare questa cooperativa con il suo nobile obiettivo in giro anche per altre porzioni del nostro territorio ed allora la mettiamo qua la sede della cooperativa e così facciamo diventare edificabile anche qualche altro pezzo fronte strada magari di qualche altra frazione, per dire cosa? Per dire che questa cooperativa è ancora senza sede e risolve autonomamente la sua necessità, è giusto, è sbagliato, ce la fanno? Chi se ne frega si potrebbe dire, però noi abbiamo una delibera in cui c’è scritto questo, che offre il destro ad un altro tipo di riflessione, qui sta il gioco, visto che è stato citato nella relazione dell’Assessore all’Urbanistica Cosentino che siamo in prossimità del PAT, a quando una riflessione sulle funzioni di sviluppo della nostra città? A me viene un pensiero stasera di dire: benissimo, quali sono le aree di possibile sviluppo ulteriore? È evidente che chi sta parlando pensa che lo sviluppo sia anche sviluppo edificatorio, certo, di riqualificazione, di completamento, di nuova edificazione, di nuova progettazione ma penso che lo sviluppo sia anche sviluppo di edificazione, dunque navigo in una direzione contraria anche ad alcune cose dette nella relazione generale, perché vengo da una stagione che ha fatto Abano grande, anche con degli errori, ma anche attraverso una visione importante di questa prospettiva di sviluppo. Senz’altro, se vogliamo vedere per grandi aree la città, Giarre è questa area, Giarre è senz’altro la parte della nostra città con la sua campagna che meglio si proietta verso possibilità di nuova edificazione, non c’è dubbio, Monterosso no, Monteortone nemmeno, è a ridosso del Parco dei Colli Euganei, il centro è turistico – termale e magari lo svuotiamo un po’ oppure lo riqualifichiamo dove ci sono delle cose che si possono fare, senz’altro però Giarre è questo e adesso capiamo perché magari anche gli uffici - è una opinione da prendere... è una immaginazione e non una affermazione - abbiamo con una certa lentezza, oppure che anche

questa Amministrazione abbia con una certa lentezza dato mandato al completamento di quella delibera, anche legittimamente, visto che è anche area comunale in parte, perché senz'altro Via Santa Maria di Giarre, senz'altro Giarre è un'area importante per il futuro della città ma proprio da un punto di vista di sviluppo edificatorio, questo è quello che io penso. Ma allora cominciamo a dircele queste cose, allora magari da qualche altra parte una sede per la cooperativa possiamo anche trovarla, perché rispondiamo ad una necessità di tipo funzionale, ma cominciamo a vedere quale tipo di funzioni andiamo a toccare con il PATI, anzi scusate con il nostro PAT.

Dibattiti di questa natura sono dibattiti di cui la città ha bisogno a mio avviso, chiamando le cose con il loro nome, facendo vedere con un gioco stasera come a volte anche sociale, urbanistica, sviluppo stiano un po' insieme, allora non mi interessa la lista della spesa, di quanto brava è questa Amministrazione perché un collega di maggioranza deve semplicemente votare a favore di questa verifica di metà mandato.

PRESIDENTE

La invito a concludere, consigliere.

CONSIGLIERE DONOLATO

Posso usare lo spazio per l'intervento successivo, posso?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Grazie. Allora dico a questo dovrebbe servire il Consiglio Comunale, su un ordine del giorno come quello di stasera, che non è una delibera di tipo operativo, è una valutazione di tipo generale, dentro la quale mi dispiace. Trovo altri elementi di incongruenza che mi dicono poco, come può essere che noi assessori, Sindaco, abbiamo bisogno di affidare ad un professionista, a dei professionisti la scelta del sito dove può andare una struttura per un teatro tenda, per attività sportive? Questo vuole dire in qualche modo abdicare o vuole dire che abbiamo una Giunta o un Sindaco che non hanno le competenze nemmeno in termini di informazioni sul territorio della loro città, che non ne conoscono la storia, i flussi, l'organizzazione, le dinamiche, le proprietà, è grave questa cosa. E mi fermo qua rispetto alla congruità di quell'incarico, da un punto di vista di valutazione politica, mi fermo qua.

Questo per dire cosa? Per dire che bisognerebbe cercare di uscire da questo spazio in cui le cose si chiamano con nomi diversi ma non dicono mai quello che succede, cosa succede, alla fine vogliamo dare un indicatore di operatività? E questo prescindendo da ribaltoni e quant'altro, la Casa delle Maestre non è più destinazione di servizi sociali, ci va la Polizia Municipale, quanto tempo ci vuole per liberare gli spazi del Comando dei Vigili e fare lì la nuova Caserma dei Carabinieri? Quanto tempo ci vuole? Quanto tempo ci mettiamo? Alla fine lo spostamento dei servizi sociali è ancora quella pesante eredità. Allora queste eredità pesanti, io sono stufo delle "eredità della Sinistra", viviamo in un tempo in cui appunto diventiamo un po' tutti scarafaggi, in cui la fortuna di un immaginario politico culturale che porta un certo Centro – Destra ad occupare la mente degli italiani e degli aponensi fa sì che le cose vadano in questo modo, però dobbiamo dare non tanto a Cesare quello che è di Cesare ma chiamare le cose con il loro nome sì e dire "Stiamo facendo questo, ma stiamo facendo ordinaria manutenzione", ora un semino che noi piantiamo politicamente oggi dà frutti tra dieci anni, tra quindici anni, l'isola pedonale quando con il Prof. Gennaro venne pensata e progettata diventò un valore concreto dieci, quindici anni dopo. Allora voi state facendo i conti con delle eredità, credo sia un problema proprio di dignità politica quella di smetterla ad un certo momento di trattare queste cose come fossero le eredità, "abbiamo ereditato", avete ereditato e dovete anche pagare le tasse di successione, se la volete questa eredità e non lamentarvi continuamente delle eredità, cominciare a mettere sul tavolo delle cose che servano a guardare in avanti, dentro una crisi economica come questa manca il ruolo centrale del Comune, di una Amministrazione che sappia davvero, al di là

delle enunciazioni che sento qui in Consiglio “I rapporti con le categorie li abbiamo rimessi a posto”, l’ultimo esempio di un mese fa dice assolutamente il contrario, e non è la questione di un singolo assessore che ha sbagliato e neanche di un singolo dirigente che ha sbagliato, è il pensiero, il clima, l’atteggiamento che vi ha portato a sedere qui come maggioranza che va cambiato, si deve fare un passo indietro per farne due avanti e non il contrario.

Allora – e qui chiudo il mio intervento – i numeri ci sono, la valutazione sulla verifica di metà mandato passerà con i numeri che ci sono ma quando questa maggioranza, quando questi consiglieri cominceranno un po’ a ragionare con le cose, chiamando le cose con il loro nome e non con il pensiero che affida alla necessità di sostenere la Giunta semplicemente la sua sopravvivenza, non se ne va fuori da questo, non se ne va fuori. Allora dentro una crisi come questa serve un ruolo del Comune, non basta il Forum e non basta sentirsi dire un “Sì, siamo d’accordo, dalle categorie crisi per tutti”, evidentemente c’è una carenza di leadership, c’è una carenza di riconoscimento di autorevolezza, per questo vi dicono di sì però poi quando è ora di muovere tutti insieme le mani non lo fanno, io credo anche ai consiglieri comunali che sottolineano gli sforzi di questa Amministrazione per mettere insieme le categorie dentro questo momento di difficoltà ma non sta succedendo niente. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Devo dire che mi ha lasciato un po’ perplessa l’atteggiamento con il quale la Giunta si è preparata questo appuntamento, un appuntamento che non chiedono le minoranze per rompere le scatole ma che è previsto nel primo articolo del nostro Statuto in riferimento al Consiglio Comunale, è un passaggio cioè importante e anche lo Statuto dà a questo passaggio una connotazione prettamente e strettamente politica, più che amministrativa. Invece abbiamo assistito ad una sorta di “lista della spesa” e anche a un tentativo, che io apprezzo, di provare a trovare ed a rintracciare la corrispondenza tra le linee programmatiche e quanto fatto dall’Amministrazione, il fatto è che forse mi ero illusa stasera, Signor Sindaco, di sentire da lei il racconto di una visione della città del futuro da immaginare, di un programma e di un progetto che tenesse insieme tutti i racconti e le liste della spesa che abbiamo sentito stasera, che non fosse neppure necessario dare la parola a tutti gli assessori perché le sue parole, Signor Sindaco, avrebbero nella loro complessità reso l’azione della sua Giunta, della Giunta da lei guidata. Mi aspettavo anche francamente un riferimento ai movimenti politici interni alla sua maggioranza, che la sua maggioranza ha vissuto in queste settimane. Nulla di tutto questo.

Il problema è quello che diceva, secondo me bene, Sandro Ghio all’inizio della discussione: in questa Amministrazione manca il re, non c’è un Centro – Destra da scoprire, un progetto del Centro – Destra di Abano di rilancio della città, non c’è, e questo lo dico per indicare una debolezza della maggioranza che non risiede nelle singole componenti della maggioranza stessa ma è una debolezza delle idee e quindi della politica, e questo deriva da alcuni elementi evidenti di questa maggioranza, il primo: non è una maggioranza che mette certamente al centro della sua azione il programma od il cittadino, questa è una maggioranza che mette al centro della sua azione le appartenenze partitiche e lo fa anche con alleanze post elettorali prive di legittimità, che a casa mia si chiamano “ribaltoni”, perché vede Consigliere Morello: è un po’ come se ad un suo paziente che viene da lei, lei invece di dare una diagnosi del tipo “Ha avuto un infarto” dicesse “Stia tranquillo, non ha avuto un infarto, le si è fermato il cuore per qualche minuto ma non è un infarto”, ora ha ragione il Consigliere Donolato, non raccontiamoci almeno tra di noi le storie, perché di ribaltone si è trattato.

In più c’è un fattore endemico a questa stessa maggioranza e cioè la pluralità di voci di cui dovrebbe essere in grado di fare sintesi, tolto il gruppo consiliare di Forza Italia ciascun consigliere della maggioranza rappresenta di fatto sé stesso, sé stesso ed i cittadini che lo hanno votato, ma evidentemente sono tante e troppe le posizioni ed è troppo difficilmente

evidentemente raggiungere una mediazione, del resto faccio fatica a immaginarmi un punto di contatto sulla visione del termalismo tra il Consigliere Buja e il Consigliere Morello, perché più di una volta all'interno di questo Consiglio le differenze si sono viste, e guardate che quando la politica anziché passare attraverso i partiti o le liste civiche come luoghi di confronto, di discussione, di crescita e maturazione di idee, diventano la rappresentanza personale o personalistica dei singoli è difficile che possa nascere una politica di visione, di prospettiva e di sviluppo ma nasce una politica sterile, che è semplicemente la somma di tanti piccoli interventi ed è questo quello che vi tiene insieme, in senso positivo, ciascuno di voi sarà anche convinto di fare il bene della città ma purtroppo il perseguimento del bene comune non corrisponde alla somma dei beni dei singoli e ciascuno si accontenta di giocare la propria parte e il proprio ruolo in questa commedia, piccola parte per ottenere un piccolo protagonismo od una piccola visibilità. Allora io le mie perplessità le ho già espresse, le esprimo ogni volta e le continuerò a esprimere, per esempio, sull'iniziativa di "Veline" o sul Termal World Forum, ma al di là della mia opinione personale quello che sfugge anche stasera è come stanno insieme queste due cose, qual è il progetto dentro al quale queste due cose trovano una loro collocazione, ed è quello che manca, allora sembrano troppi anche i 9.000 euro, Assessore Faggion, se lei non mi spiega perché le Veline piuttosto che – che ne so – il Gabibbo.

Guardate che queste sono le ragioni per le quali poi avvengono gli eventi di cronaca che abbiamo letto in questi giorni sui giornali, perché l'Assessore Calvello se ne va da questa maggioranza nel momento in cui il suo orticello diventa troppo piccolo perché gli tagliate i fondi allo sport, non in polemica con la visione del Sindaco, oppure dobbiamo assistere a questo rito, tutto italiano, della politica italiana, a mio avviso, di questa serie imbarazzante di finti abbandoni, mi scusi Assessore Pezzato ma quello che abbiamo letto sulle cronache dei giornali di queste ultime settimane a mio avviso è uno degli esempi di più brutta politica ed amministrazione che la cronaca ci abbia riservato negli ultimi anni. In questo senso e figlio di queste logiche sta anche il tentativo evidente, perseguito matematicamente da questa Amministrazione, lo riferiva prima il Consigliere Bano, di togliere sempre più poteri al Consiglio ed alla discussione che in questo Consiglio aveva ed a tutti i momenti assembleari e partecipativi per sostituirli, istituzionalizzandoli, momenti di relazione privata, personale diretta tra le istituzioni ed il cittadino e l'esempio del Consiglio scorso, signor Sindaco, è stato importante: lei rifiuta la discussione in Consiglio e si alza e va dalle persone per risolvere lei direttamente il problema che queste persone ponevano. Allora è una cattiva politica, non sono solo le scelte sbagliate o giuste, questo è soggettivo, ognuno ha le sue idee, è una cattiva politica che non fa bene alla città, che è ferma al palo.

Il problema però che aggrava questa situazione, a mio avviso, è che dietro a questa classe dirigente che non riesce ad essere classe dirigente responsabile ci stanno, invece, quelli che la politica la sanno fare davvero e che vengono ad Abano a dirci come dobbiamo amministrare, io non ho una lunga frequentazione della politica, è la prima volta che faccio il consigliere comunale ma non mi ricordo che siano mai venuti deputati, consiglieri regionali a dire a un Sindaco di Abano o a concordare con un Sindaco di Abano chi doveva essere un assessore del Comune di Abano, che vengano Ascierio, Zanon e Padrin a dirmi chi deve fare l'Assessore ad Abano a me sembra un degrado non solo per la città e la politica ma per tutta la comunità abanense. Il dramma non è che i vari Padrin, Ascierio e Zanon non siano in grado di fare la politica, la politica la sanno fare ed anche bene, il problema è che non prenderanno mai evidentemente decisioni per il bene di Abano ed in un periodo come questo poi, dove la fusione tra AN e Forza Italia, che in questo Consiglio Comunale non viene neanche discussa, perché all'annuncio del Consigliere Buja sembra quasi che nessuno si ricordi che in questo Consiglio c'è ancora un consigliere comunale di Alleanza Nazionale che evidentemente non ha aderito al Popolo della Libertà, quindi finché decidono Padrin e Ascierio cosa fare del Popolo della Libertà ad Abano, Abano diventerà merce di scambio per spartizioni, contrappesi su interessi che sono legittimi ma che certo non coincidono con le aspettative della città di Abano ed io penso che questa sia la grande...

CONSIGLIERE ALBERTIN

Mozione d'ordine Presidente, ma questo cosa c'entra con il programma di metà mandato? Non abbiamo mai parlato di quello che fanno loro, del loro partito e delle loro cose, non mi sembra abbia nulla a che vedere con il metà mandato. Se vuole parlare delle cose concrete mi va bene ma la solita demagogia della Consigliera Camani proprio ha stancato tutti, grazie.

CONSIGLIERA CAMANI

Io non rispondo evidentemente più alle tue mozioni d'ordine, ma perché mi rendo conto che sei tu che non capisci gli interventi che faccio, quindi va bene così. Grazie, vado avanti.

Io penso che in realtà non stiamo scoprendo nulla di nuovo se non quella che è la tradizione culturale e politica del Centro – Destra, che è una forza che naturalmente e giustamente è incline alla conservazione, è una forza conservatrice e questa secondo me è la grande responsabilità di questa maggioranza e di chi decide di appoggiarla, la scelta politica della conservazione pone oggi Abano Terme in una posizione di pesante ritardo rispetto alle sue esigenze ed alle sue necessità ed è una responsabilità comune a tutta questa classe politica, che sceglie di non scegliere, che sceglie di non volere cogliere le sfide dell'innovazione, perché non vuole pagarne il prezzo politico, che sceglie di non cambiare la città, qualcuno amava dire che questa città va rivoltata come un calzino e voi scegliete di non farlo, continuando a governare anche senza avere raccolto i consensi per farlo, premiando l'appartenenza e la cooptazione e lottizzando gli spazi pubblici. Questa è la vostra responsabilità più grave, che riguarda logiche tutte interne ai partiti e che abbandona di fatto la vita reale e concreta delle famiglie, dei cittadini e delle categorie economiche di Abano che da questa Amministrazione si aspettavano davvero delle risposte concrete su problemi reali.

Finisco qua e poi mi riservo di fare il secondo intervento.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

La ringrazio, Signor Presidente, Signor Sindaco. Voglio ringraziare le minoranze per avere dato a noi consiglieri l'opportunità di illustrare quanta strada è stata percorsa, seppure in brevissimo tempo.

Vorrei cominciare ad elencare i numerosi interventi sul patrimonio comunale realizzati: rifacimento di marciapiedi, fognature, pubblica illuminazione e alberature nel quartiere di San Lorenzo pari a 1 milione di euro, in Via Martiri d'Ungheria abbiamo rifatto i marciapiedi, illuminazione e realizzo della rotonda che ha reso sicura la precedente pessima viabilità, a giorni partiranno i lavori di rifacimento della pubblica illuminazione dei marciapiedi in quartiere Pescarin, i marciapiedi fatiscenti e le alberature pericolose non rendono più prorogabile l'intervento in un quartiere... Consigliera Camani scusi, non è interessante quello che le dico?

CONSIGLIERA BRIGO

Ho capito, alla faccia comunque dell'educazione verso chi la ascolta! Le alberature pericolose non rendono più prorogabile...

CONSIGLIERE BONATO

Scusi Presidente, solo un secondo Marco se mi permetti, allora siccome quando parla l'opposizione...

PRESIDENTE

Cos'è questa, una mozione?

CONSIGLIERE BONATO

No, voglio dare soltanto un po' di educazione, perché parlo poco ma quando parlo voglio essere ascoltato, io ho molta responsabilità con la mia educazione di ascoltare tutti in silenzio, quindi per piacere chiedo a tutti di ascoltare, perché esiste il rispetto. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

A giorni partiranno i lavori di rifacimento della pubblica illuminazione e dei marciapiedi in quartiere Pescarin, i marciapiedi fatiscenti e le alberature pericolose non rendono più prorogabile l'intervento in un quartiere molto popolato, frutto di attività commerciali, Villa Bassi Rathgeb è stata finalmente resa vivibile, ha accolto al suo interno gli uffici Cultura e Turismo e presto sarà sede del museo cittadino, un tale edificio così prestigioso non poteva essere lasciato ad un parziale restauro. L'impegno di questa Amministrazione si era espresso anche nel sostenere finanziariamente e realizzare altri interventi di sistemazione esterna nonché di modifica del fabbricato, poi abbiamo Villa Bugia che è stata finalmente restituita alla cittadinanza, oggi raccoglie gli uffici del settore servizi alla persona, consentendo una coerente gestione del servizio dal personale ad esso addetto. Sono in fase di ultimazione anche i lavori di restauro della ghiacciaia e del cortile annesso.

L'intervento più importante, a mio avviso, è la sede municipale, al fine di rendere perfettamente fruibile il costituendo Sportello Polifunzionale e abbattere finalmente le barriere architettoniche, che non sono tollerabili in un paese moderno. Si sta provvedendo al restauro del Municipio investendo la somma di 250.000 euro per il primo stralcio. Finalmente abbiamo provveduto a dare certezza alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero, acquisendo un terreno attiguo, nel quartiere di Monteortone abbiamo provveduto al rifacimento del manto stradale, e qui vorremmo ricordare il famoso intervento del Gabibbo, il nostro era l'unico comune dove avevamo gli alberi parcheggiati, dove sono stati tolti gli alberi e rimessi all'interno della sede stradale. In collaborazione con la Provincia pensando ai giovani sportivi abbiamo creato una fruibile e moderna struttura, provvedendo alla copertura della piattaforma collocata presso l'Istituto Alberti, viene così moltiplicata la capacità ricettiva delle strutture sportive aponensi in vista anche del futuro restauro del Palazzetto dello Sport. Colgo anche l'occasione per dire anche ai cittadini presenti, che a volte sento del brusio, che la settimana prossima ci sarà una commissione aperta al pubblico, congiunta Lavori Pubblici e Sport, dove verrà spiegata la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport, che è un ambizioso progetto di cui questa Amministrazione va molto fiera.

Dopo un immobilismo che ha caratterizzato le precedenti amministrazioni abbiamo finalmente completato la strada del CIP in zona artigianale e restituito agli amanti nei nostri colli una bellissima passeggiata che costeggia il Colle San Daniele. Abbiamo pensato alla sicurezza dei nostri giovani cittadini con la sistemazione delle scuole Vittorino da Feltre, sistemazione degli infissi, quindi quasi la totale sostituzione, elementare De Amicis e asilo comunale, a fine anno scolastico verrà tolta la pavimentazione, che comprende materiale con provenienza di amianto. Abbiamo provveduto a abbattere le barriere architettoniche in un ambiente destinato ai disabili quali il CEOD di Giarre, provvedendo alla realizzazione di un ascensore, è di prossima emanazione il bando per il rifacimento di Viale delle Terme, tale progetto restituirà una signorile ed elegante passeggiata alla città di Abano Terme ed ai suoi turisti. Per concludere voglio citare con orgoglio la sottoscrizione del Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Giunta Comunale ed avallato da noi consiglieri, che renderà questa città più salutare e pulita.

Credo che fatto questo esame dei lavori che abbiamo fatto dal 2006 ad oggi e non elencando quelli che sono in futuro in progettazione fino a fine mandato non è che ci sia poca cosa e si tratta di dire che non c'è programmazione in avanti, a me dispiace sinceramente, ci sta bene anche la propaganda politica ma fino ad un certo punto però, perché sappiamo benissimo quello che noi abbiamo trovato nei cassetti, gran poco, che poi adesso ci si trovi davanti a realizzazione

di progetti dove - lo dico sempre, l'ho ripetuto in Consiglio Comunale e lo ripeto anche in Commissione - ci troviamo a mandare avanti delle idee per il nostro Comune, che sono idee che dovranno essere utili ai nostri figli che vedremo realizzate tra 15/20 anni, questa è la problematica: purtroppo abbiamo avuto scarse idee da ultimo e non le abbiamo trovate negli ultimi 8/9 anni di amministrazione precedente.

Signor Sindaco, noi le chiediamo come lista civica Abano Futura di andare avanti per questa strada, prorogando il progetto ed il contratto che abbiamo firmato con lei del programma, siamo fiduciosi di questo perché vediamo che ad oggi le cose stanno iniziando a prendere il loro giusto senso di marcia. Grazie.

PRESIDENTE

Pregiato, Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI

Siccome sono stato chiamato in causa, la confluenza nel Pdl è una cosa automatica e non c'era bisogno di fare annunci: Alleanza Nazionale e la vecchia Forza Italia sono confluiti in un unico partito e quindi per me è una cosa scontata e non c'era bisogno, anche se in questo momento i vecchi rappresentanti di quei gruppi sono situati in posizioni contrapposte questo non significa che Alleanza Nazionale come vecchio partito non sia confluito nel Pdl. Questa è una precisazione per le intemperanze che io ho potuto sentire fino a questo momento.

Volevo completare ancora le segnalazioni che avevo iniziato a fare prima, c'è la questione dello Sportello Poli-informativo, volevo mettere in evidenza che parallelamente allo Sportello Poli-informativo c'è una legge che è stata approvata recentemente, siccome ogni tanto si parla sempre di "privacy" da parte di questi o di quegli altri, la Legge 15/2009 all'Art. 4 afferma "La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'Art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione. Ai fini del comma - uno dei commi precedenti - la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti internet delle pubbliche amministrazioni delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati delle attività di misurazione e valutazione svolta in proposito dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Le amministrazioni pubbliche adottano ogni iniziativa utile a promuovere la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività". All'Art. 1 comma 1 del Codice in materia di protezione dei dati personali viene aggiunto il seguente periodo "Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale". Quindi il palazzo comunale deve essere un palazzo trasparente ed ogni provvedimento deve essere messo in condizione di poter essere seguito da tutti i cittadini del Comune, questo è un aspetto.

Poi così, per completare, volevo dire che nelle conclusioni, sempre seguendo la falsariga delle diapositive, si dice "Si auspica un cambiamento di mentalità dei cittadini per recuperare quei valori di solidarietà e di civile convivenza trasmessi negli anni dalle nostre famiglie", io spero che sia l'Amministrazione Comunale a cambiare mentalità, perché nelle mie osservazioni al bilancio (evidentemente alle quali non è mai stato dato tanto risalto) avevo messo in evidenza che si effettuano i tagli ma non si riducono gli sprechi, un risultato è certo, perché lì si afferma che non sono state incrementate le tasse, ma quali tasse si potevano incrementare quando l'addizionale IRPEF era al massimo? Fortunatamente il Governo ci ha pensato a togliere l'ICI, perché se non probabilmente dal 5,98 per mille saremmo passati al 6 per mille, come era precedentemente la percentuale. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Lazzaretto.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Mi ero interrotta prima e dicevo che entravo sullo specifico solo in merito ad un tema, si poteva farlo per tutti, però è chiaro che non ha senso e non è questo il tempo, perché non ce n'è a sufficienza. Mi riferisco proprio allo sport, presentato, sbandierato ma che però poi ha bisogno di dati molto concreti per essere valutato, perché tra una dichiarazione di intenti e poi quello che concretamente si fa allora lì c'è il processo di valutazione.

Le società sportive in due anni e mezzo sono state convocate due volte, una dal Consigliere Pedron e una dall'Assessore Calvello, una terza è stata convocata a settembre 2008 per una valutazione sugli impianti sportivi, e questo è quanto. I contributi: sono quasi 30 le società sportive, abbiamo sentito dal Sindaco quante persone fanno attività sportiva e credo che l'attività sportiva sia per eccellenza una delle attività di promozione dell'agio, di promozione del benessere, perché va a incidere su una possibilità, su un ambito che ai ragazzi piace da morire, quella del gioco, quella del divertimento, non è la scuola, è l'area del tempo io dico "liberato", non il tempo libero ma il tempo liberato da tutta una serie di attività, delle volte estremamente stressanti, con ansia da prestazione molto alta, ormai nei nostri ragazzi, che ancora è libera, è liberata da aspettative a volte feroci; i contributi pagati a queste società sportive sono fermi al 2005/2006, allora se è vero che queste società sportive fanno del volontariato è vero che queste società sono fuori, loro sono in attesa dei soldi, io sono felice che il Comune paghi con una puntualità incredibile all'U.L.S.S. tutta una serie di servizi che poi dovranno essere girati alla cittadinanza, però mi piacerebbe che i contributi miseri, miserissimi alle società sportive fossero quasi in tempo reale, abbiamo da pagare il 2006/2007 ed il 2007/2008. Una valutazione che hanno fatto le società sportive di Abano, che è stata anche presa e valutata in diversi contesti, è che (e questo è un altro punto) le società sportive che escono dal nostro Comune, perché non trovano spazi, e sono soprattutto tre che girano nei comuni limitrofi e chiedono ospitalità, riempirebbero da sole l'orario di una nuova palestra.

Altro punto: è vero che una buona fetta di quei 27.000 euro per le società sportive dati in bilancio quest'anno si sono ridotti a niente, credo 7.000 euro ma eventualmente accetto correzioni, perché io con i numeri sono... più o meno, gli altri sono stati stornati per il Torneo Internazionale di Calcio; allora io chiedo se 30 società sportive possono avere dei contributi... non dignitosi ma metterli con 7.000 euro, 7.000 euro per 30 società sportive, abbiamo detto che il benessere dei nostri ragazzi, la promozione dell'agio passa anche attraverso questo. Allora tra quello che diciamo e quello che poi concretamente facciamo.... Non c'è solo il Torneo Internazionale, non restiamo miopi su quello che sta facendo il Comune di Abano con 4 delle 30 società sportive, c'è stato il Campionato Nazionale di Corsa Campestre tre giorni ad Abano, di oltre 1.000 atleti, con un indotto di familiari, ospiti e visitandi importante, che non ha ricevuto assolutamente contributo dal Comune di Abano, così come non l'hanno ricevuto i Campionati Nazionali Paraolimpici di Nuoto, la VIS Abano organizzerà i Campionati Nazionali di Atletica Leggera ad Abano a giugno ed il contributo è ancora zero, sono campionati nazionali e sono di promozione anche proprio non per la città in termini di visibilità ma per fare vedere ai nostri ragazzi come ci si allena e come si arriva a delle finali.

Altro pensiero, io ho assistito per altri motivi ed altri impegni alla concertazione in due anni e mezzo da parte del Comune di Padova della Carta Etica sullo Sport ed è stata una concertazione attraverso le società sportive, a costo zero, dove ci si è interrogati su che cosa vuole dire educare attraverso lo sport, cosa vuole dire porre limiti, porre regole, accompagnare ed allenare. Ne è uscita una carta molto bella, che sta coinvolgendo praticamente tutte le società sportive, anche quelle di Abano, che sono coinvolte però a Padova in termini di etica dello sport e di educazione attraverso lo sport ed a questa carta, sempre gratuitamente, sono stati invitati a partecipare per capirne i significati due terzi degli studenti delle superiori di Padova, che hanno incontrato diversi campioni del mondo, che erano dei testimonial sempre gratuiti, con i quali si sono confrontati sulla competizione, sul rispetto dell'altro e sulla frustrazione, cioè la fatica di potere avere qualche cosa ogni tanto e non tutto e subito.

L'ultima cosa: noi avevamo battuto fortemente l'idea di fare per gli allenatori del nostro territorio, su esempi di altre attività ed iniziative provinciali e regionali, un corso di formazione per gli allenatori, per arrivare a porre il focus sul concetto di educazione, accompagnamento degli adolescenti e contenimento dei fattori di rischio, allora più di sette mesi fa il Consigliere Pedron presentò all'ufficio competente una proposta, che non era stata condivisa da sola ma era stata condivisa con tutte le altre società sportive, ad oggi non abbiamo ricevuto risposta.

Chiudo dicendo che sono perfettamente d'accordo che è più sport per tutti e meno sport per pochi, però allora dico, resto sempre approssimativa sui numeri, che se è vero che per i cavalli noi abbiamo speso 240.000 euro e se è vero che per l'ammodernamento, la ristrutturazione e la messa a norma - come diceva prima il Consigliere Carrieri - ne spenderemo oltre 250.000 euro ancora, che andranno sbriciolati su diverse voci di bilancio, per cui con una difficoltà incredibile anche per noi di andare a recuperare il quadro completo della situazione, dico: ma è politica questa? È la priorità? 30 società sportive con 7.000 euro ed una associazione che fa delle attività, sulle quali io non discuto però chiedo che tipo di riscontro oggettivo abbiamo rispetto alla qualità degli interventi, alle persone mosse, al ritorno di visibilità, a tutta una serie di indicazioni oggettive che ci giustifichino 240.000 euro più altri 250.000? Mi fermo qui perché penso che il concetto l'ho espresso.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Bano.

CONSIGLIERE BANO

Una breve replica agli interventi di prima: prima di tutto mi complimento con la lucida analisi politica che ha fatto la Consigliera Camani, che mi sento di condividere pienamente. Nell'intervento di presentazione l'Assessore Cosentino ha parlato della nuova strada di collegamento con la zona artigianale dicendo che l'Amministrazione ha reperito i fondi, ma i fondi sono lì ancora dal momento in cui è stata fatta la convenzione per realizzare la strada, ed è forse per questo che gli artigiani si lamentavano (avendo pagato loro la strada) che questa non venisse ancora realizzata e ci volesse così tanto tempo. In quella zona credo in convenzione fossero previste anche delle importanti alberature per mitigare l'impatto ambientale dei capannoni e quelle forse ancora mancano, quindi sarebbe bene che l'Amministrazione verificasse se c'è questo impegno in convenzione ed eventualmente si adoperasse per realizzarlo. Sulla questione della riduzione dell'attività edilizia io credo non ci siano dubbi che ciò è dovuto unicamente alla recessione, ha voglia l'Assessore di dire che quello che si sta costruendo oggi è dovuto a quanto licenziato non nel 2004 ma probabilmente sulla base certamente di strumenti urbanistici già esistenti, ma sicuramente questa Amministrazione ha messo in piedi altre varianti che non hanno certamente contribuito, ricordo una per tutte: lo sdoppiamento degli appartamenti sui fronti a traffico limitato ad esempio, le cubature forse rimangono invariate ma certo l'impatto sociale non è sicuramente diminuito, tutt'altro. Non l'ho sentita invece dire qualcosa sul provvedimento che era promesso nel programma amministrativo, quello relativo alla cessione dei diritti di superficie in diritti di proprietà nelle aree PEEP, non se ne trova più traccia nel bilancio, mentre l'anno scorso mi pareva ci fosse qualche voce in entrata.

Parlando poi dell'Hotel Orologio lei ha detto che sarà una tematica del PAT insieme all'Hotel Centrale ed all'Hotel Salvagnini, gradirei sapere con chiarezza se nell'area dell'Hotel Orologio ci sono ipotesi di nuove edificazioni. All'Assessore Pezzato, che invece ha illustrato tutta l'attività che svolgono i suoi assessorati, direi che molte delle cose che lui ha citato, per la verità insieme a quelle che ha citato anche l'Assessore Gruppo, l'Assessore Faggion ed un po' tutti, lo hanno sottolineato anche gli altri consiglieri, sono ordinaria amministrazione, questo Comune ha una storia, ha una sua struttura che per fortuna cammina da sola, va avanti sempre più a fatica, per la verità, e verrebbe quasi da dire "nonostante questa Amministrazione", ma va avanti perché ormai è strutturata, come sottolineava anche il Consigliere Donolato. Sapete cosa dicono i dipendenti o almeno che alcuni dipendenti ci vengono a dire? Non perché lo chiediamo noi: in tanti anni che sono qui non hanno mai visto una cosa del genere, testuali parole, non riferite da

una ma da più persone. Su una cosa io credo che dovrete anche riflettere: vi volete rendere conto che avete avuto a disposizione in questi due anni e mezzo non meno di 70 milioni di euro, in questi due anni e mezzo avete gestito non meno di 70 milioni di euro, voglio vedere bene che qualcosa sia stato fatto con tutta questa somma!

Al Consigliere Albertin, invece, che esprimeva valutazioni sull'affidabilità del nostro gruppo io direi che la valutazione i cittadini l'hanno affidata agli elettori, si sono espressi nel giugno 2006 ed in qualche modo ci hanno premiato, visto che siamo il primo gruppo politico del nostro comune, però non abbiamo disdegnato neanche di chiederlo (inutilmente, se vogliamo) anche di recente, abbiamo chiesto di tornare alla valutazione degli elettori, altri forse temevano di essere giudicati non affidabili e non certo i Cittadini.

La verifica del programma amministrativo però è anche - così come formulata dallo Statuto Comunale, e sottolineato più volte anche dai colleghi - stata stranamente chiesta dalla minoranza però ha un'altra valenza, non quella di confrontarsi "Siete stati bravi voi" o meno, ha anche il significato di dire "Per la seconda parte del mandato si corregga eventualmente, se ce ne fosse l'opportunità e la necessità, una o più parti del programma". Noi abbiamo anche scritto sul foglio, che è stato distribuito questa sera in Consiglio Comunale, per volontà di fare partecipare maggiormente e coinvolgere la cittadinanza, alcuni spunti sui quali noi chiediamo che la maggioranza si interroghi e cambi la sua indicazione, il primo è la Caserma dei Carabinieri, avevamo sposato anche noi l'ipotesi di realizzare una nuova caserma o, meglio, di unificare la Caserma dei Carabinieri attuale con un Comando di Polizia Municipale per realizzare uno spazio più ampio per i Carabinieri, ma di fronte alle cifre prospettate, alle operazioni prospettate da questa Amministrazione, cioè 2.500.000 euro di spesa, il nostro gruppo ritiene che sia più opportuno tornare alla vecchia idea, espressa più volte anche in questo Consiglio, cioè di battere cassa, non è cassa, in realtà è sollecitare lo Stato a destinare quella caserma dell'aeronautica di Giarre, che giace inutilizzata, non abbandonata ma inutilizzata, per questo scopo, non costerebbe niente all'Amministrazione, è una proprietà e bene dello Stato e quindi non costa niente neanche allo Stato, tanto più che oggi la Compagnia Carabinieri di Abano comprende anche il territorio di Albignasego e Maserà, così abbiamo letto di recente sulla stampa, credo che quella collocazione anche sul piano logistico abbia un suo senso.

Altro punto è il cimitero, abbiamo sentito qui parlare di ampliamento ed altri ampliamenti sono previsti nei prossimi anni, così è stato illustrato anche sul piano pluriennale, 1.350.000 euro di investimenti per un cimitero che oggi è in pieno centro urbano, al di là del fatto che è collocato in pieno centro credo sia più opportuno, ci è stato suggerito anche da qualche cittadino, realizzare dei piccoli cimiteri di quartiere - chiamiamoli - tra Monterosso e Monteortone in zona Giarre, in grado di decongestionare questo cimitero centrale e dare più servizio alle persone che sono in queste zone, che evidentemente hanno disagio a recarsi in centro, coloro che frequentano per la maggiore parte i cimiteri sono persone anziane che si muovono a piedi o in bicicletta, è chiaro che avere a disposizione il cimitero presso la propria abitazione o comunque a distanza ragionevole li aiuta, e su questo invitiamo a ragionare.

Diciamo sì alla ristrutturazione del Municipio ma limitatamente al primo stralcio, cioè alla spesa di 250.000 euro, quando la spesa raggiunge il milione di euro, come prospettato dall'Amministrazione, credo che altre sono le strade da seguire per reperire nuovi spazi, soprattutto se "ristrutturazione" significa reperimento di nuovi spazi. Con un milione di euro il Municipio rimane quello che è, forse vale la pena tirare fuori dal cassetto altri progetti di ampliamento sul retro dello stesso Municipio oppure si faccia carico l'Amministrazione e valuti meglio la questione dell'Hotel Salvagnini, che a nostro avviso sarebbe la soluzione principe.

No, invece, deciso alla segnaletica dell'Hotel Ring, questo Comune ha già speso circa 2 miliardi di lire - mi pare - o poco meno per realizzare il vecchio sistema, che non ha mai funzionato, si accinge a spenderne altri 900.000 euro, quindi una spesa altrettanto importante, per una opera che a mio avviso non servirà a nulla, se non a poco, si sbrighi invece il Comune a tirare via tutte quelle infrastrutture, che non servono a niente e sono anche uno spreco in termini anche economici, perché ci sono alcune luci che funzionano ancora, e sono un deturpamento del nostro arredo urbano. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERA CAMANI

Io interverrei anche ma vorrei capire se nessuno degli assessori deve intervenire, perché di solito i secondi interventi dei consiglieri servono per rispondere agli assessori, se nessun assessore vuole intervenire facciamo il secondo giro di interventi.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Siccome, ripeto, mi sono un po' annoiata a sentire alcune liste della spesa, delle cose che questa Amministrazione ha fatto, nel senso che le conosco ed alcune di queste anche le riconosco, provo a fare il giochino a rovescio e cioè quello che non è stato fatto e che, a mio avviso, andrebbe fatto o dovrebbe essere fatto nei prossimi due anni.

Lo dico partendo dal presupposto che anche Abano vive una drammatica crisi finanziaria come il resto del paese e, a mio avviso, oggi in particolare modo ci sarebbe bisogno di alcune risposte che secondo noi questa Amministrazione ancora non ha dato, il primo pensiero ovviamente va alle politiche rivolte alle famiglie, ora siccome è una verifica di metà mandato e va giudicato quanto questa Amministrazione ha fatto per le famiglie di Abano io stasera non ho ancora sentito nominare l'intervento, a mio avviso più grave ed irresponsabile che questa Amministrazione ha fatto in questo senso, cioè il raddoppio dell'addizionale IRPEF, che è passata dallo 0,4% allo 0,8%, portando la pressione fiscale e tributaria di questo Comune tra i livelli più alti di tutta la provincia; allora se mi sarei aspettata una azione diretta a sostegno delle politiche del reddito da questa Amministrazione non l'ho vista e non l'ho vista non solo nel sostegno al comparto lavorativo termo - alberghiero, sotto attacco ormai da molti anni, ma neppure in quella che potrebbe essere stata una leva che questa Amministrazione avrebbe potuto giocare. Mi limiterò a citare gli elementi che non ho sentito emergere dal dibattito. Un'altra questione sulla quale questa Amministrazione è stata assente sono le politiche abitative, perché nessuno ha ricordato che c'è una villa in questa città, per via di eredità del passato, pronta, ristrutturata, con sei appartamenti che dovrebbero essere destinati ad anziani e che giace chiusa da tre anni.

Allora è in queste risposte che questa Amministrazione è colpevole, io invece ritengo che una Amministrazione seria, credibile ed affidabile oggi dovrebbe lavorare principalmente in queste direzioni:

1) edilizia popolare, Abano oggi ha bisogno di un nuovo piano per l'edilizia, citavano prima i problemi delle giovani coppie, non è l'edilizia convenzionata solo la soluzione ma l'edilizia sovvenzionata diventa fondamentale, non esistono alle vostre spalle né nella vostra prospettiva, da quello che leggo sulle linee programmatiche, nessuna volontà di intervenire in questa direzione, e questa è la prima colpa che vi rimprovero;

2) la seconda colpa è che manca una progettualità per le politiche scolastiche, sugli asili vediamo le difficoltà che hanno a tenere insieme il bilancio, e l'Assessore Balbo lo sa bene, sulle scuole materne abbiamo assistito l'anno scorso alla triste incapacità di rinnovare in maniera puntuale le convenzioni con le materne, sulle scuole elementari invece è di recente dibattito dentro questo Consiglio la vostra irresponsabilità nel sostenere le famiglie che chiedono il tempo lungo, è chiaro che bisogna intervenire in maniera pesante su questo settore.

So che le risorse pubbliche sono poche, vi risparmio già la critica, so che le risorse pubbliche sono poche e vanno progressivamente riducendosi, in questo senso l'eredità del taglio dell'ICI dovuta e voluta dal Governo Berlusconi già si fa pesare anche sulle casse di questo Comune, è chiaro che però o siamo capaci di affrontare, e anche qua non posso non registrare il risultato negativo della sua Amministrazione, Signor Sindaco, o siamo capaci di mettere in campo una efficace azione di razionalizzazione della spesa e di taglio degli sprechi oppure è chiaro che le

risorse non basteranno mai. Aggiungo anche che mi sarebbe piaciuto nel periodo della “coperta corta”, Signor Sindaco, vedere da parte di questa Amministrazione anche un coraggio maggiore nel proporre forme di finanziamento alternative, un piano fiscale radicale, nuovo che consenta ad Abano di stare sul mercato con i mezzi di cui può disporre. Infine, per restare nell’ambito delle politiche finanziarie, io penso che nel 2009 una città importante come Abano non possa più esimersi dall’elaborazione di un bilancio sociale, elemento assolutamente assente nella volontà e nell’intenzione di questa Amministrazione, allora se davvero si vuole fare capire alla gente cosa state facendo per loro abbiate il coraggio di adottare questa formula comunicativa di partecipazione, democrazia e trasparenza, il bilancio sociale.

Poi è evidente che il grande buco nero di questa Amministrazione, a mio avviso, sta in quello che in realtà è l’attività precipua - direbbe l’Assessore Faggion - di Abano, cioè il termalismo, io non so se siate informati sui dati, ha ragione ed ha fatto bene il Consigliere Donolato a citarlo prima, la crisi per il comparto turistico - termale, per come sta partendo il 2009, è drammatica, i dati che vogliono le presenze e gli arrivi inferiori al 50% sono dati reali nel primo trimestre dell’anno. Anche qua, siccome io non mi voglio sentire scarafaggio, questa realtà la vedo, la riconosco e mi preoccupa, e mi preoccupa il silenzio dell’Amministrazione che, invece, proprio su questa questione dovrebbe esercitare una leadership e la capacità di fare quella mediazione e quella sintesi tra i vari attori in campo che non possono procedere separatamente, allora parlare di una necessaria revisione del PURT, farlo veramente e non utilizzarlo solo come capitoletto di un programma, vuole dire non solo intervenire sulle pratiche mediche necessarie e obbligatorie ma anche immaginarsi un progetto di sviluppo anche per quanto riguarda l’aspetto della cura innovativo, perché se continuiamo ad obbligare gli imprenditori alberghieri a fare le cure in stanzini che sembrano sale di un ospedale io penso che forse la prospettiva è assolutamente limitata, o pensare e riparlare della certificazione del fango è un processo che va sempre e solo connotato in chiave innovativa ed in questo senso le categorie economiche dei passi avanti li stanno facendo e mi piacerebbe vedere un protagonismo maggiore dell’Amministrazione su queste questioni.

Infine è evidente che o c’è una regia alta, e questo solo la politica lo può fare, per un rilancio dell’immagine e del prodotto, e quando intendo “prodotto” non mi sto riferendo al fango, perché non è compito di una Amministrazione rilanciare le cure fango - terapiche, ma del prodotto Abano Terme o siete capaci di avere una visione tale da farci immaginare una prospettiva di medio e lungo periodo per la nostra città oppure l’Assessore Gruppo può fare quanti Termal World Forum vuole ma rimarrà lui da solo rispetto a un sistema che non è in grado di gestire e di incanalare nella direzione giusta.

PRESIDENTE

La invito a concludere.

CONSIGLIERA CAMANI

Vado a conclusione, concludo citando l’aspetto sul quale davvero mi sarei aspettata da questa Amministrazione, perché secondo me c’erano in potenza gli elementi per avere qualcosa di più, ed è l’ambiente: io sono davvero dispiaciuta di come questa Amministrazione parli di ambiente, di politiche ambientali o per farsi un po’ di propaganda o per fini assolutamente risibili - il Consigliere Brigo giustamente è uscito e mi ha ricambiato con la stessa moneta... ah sei qua? Scusami, non ti avevo visto, eri fuori linea - ma citarmi il Patto dei Sindaci, tu mi citi un aspetto interessante dell’attività amministrativa ma che è rimasto lettera morta, perché in questo Consiglio ancora questioni connesse alla sostenibilità ambientale non sono arrivate, del resto abbiamo visto passare delibere sulla gestione dei rifiuti assolutamente di retroguardia, è stato citato tra gli interventi una rivisitazione del trasporto pubblico in attesa del metrobus, che è già attivo da diversi mesi, e anche qui non c’è la risposta che ci aspettavamo.

Concludo dicendo che in generale per programmare uno sviluppo sostenibile una Amministrazione avrebbe milioni di interventi da fare, a partire da quelli sulla riqualificazione degli edifici pubblici, sugli impianti semaforici, sulla pubblica illuminazione e quant’altro. Io

penso che Abano Terme nel 2009 abbia davvero bisogno di risposte concrete e di una Amministrazione affidabile e credibile per portare avanti queste proposte. Il Partito Democratico ha avanzato ed avanza le proprie proposte che stanno sul tavolo, e stanno sul tavolo da un lato per migliorare l'offerta programmatica dei contenuti di questo Consiglio e stanno anche sul tavolo perché è qua che devono stare ed è qua che vanno discusse, al di là di ogni tentativo di mediazione più o meno inciucista a cui abbiamo assistito. La verifica di metà mandato alla quale abbiamo assistito stasera a mio avviso segna un punto, segna un elemento che penso possiamo condividere ed è la differenza tra chi sta amministrando Abano e chi, il Partito Democratico, si candida ad amministrarlo domani, è la differenza tra le forze politiche che vogliono conservare e le forze politiche che invece vogliono fare dell'innovazione e del cambiamento per Abano il punto fondante della loro azione amministrativa.

PRESIDENTE

Assessore Gruppo, prego.

ASSESSORE GRUPPO

Solo rapidamente, Consigliera Camani, soltanto per dire che ho scoperto questa sera che sono tornato a scuola un'altra volta, mi va bene, ma lo dico con sincerità e con umiltà. Volevo innanzitutto ringraziare due docenti, il Consigliere Morello per quanto riguarda determinati aspetti del welfare ed il Consigliere Carrieri quando ha parlato di acque reflue, che era un retaggio che avevamo ereditato da precedenti amministrazioni, che non erano certo di questo stampo, però mi sia concesso anche dire che io non sono molto d'accordo con questi docenti, per cui mi trovo da un'altra parte perché evidentemente in democrazia è concesso anche pensarla in modo diverso.

Soltanto leggo tre righe per quanto riguarda il nuovo sistema di welfare "Tale sistema appare funzionale al recupero di regole trasparenti nell'ambito dell'identificazione dei diritti e dell'erogazione dei servizi per la città nuovi", tre righe, perché se dovessi parlare di tutto come voi forse domani saremmo ancora qua. Non ha nessuna importanza, dico questi maestri non mi piacciono, scusate. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la discussione, votiamo di prendere atto dell'adempimento di cui all'Art. 17 comma 5 dello Statuto.

CONSIGLIERA CAMANI

Per dichiarazione di voto, Presidente.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE GRUPPO

Se qualcuno ha capito che non ero d'accordo con il Dottor Morello vorrei dire che ho ringraziato il Dottor Morello per quello che ha detto, ho ringraziato Alfonso Carrieri per le acque reflue, che abbiamo risolto il problema, con gli altri non condivido i maestri, ho detto, che sia chiaro.

CONSIGLIERA CAMANI

O c'è un documento da votare, e questa Amministrazione non ha prodotto nessun documento, e quindi dobbiamo dare per valide le linee programmatiche di due anni e mezzo fa, oppure non saprei sulla base di cosa votare. Quindi cosa voto? Ah bon.

PRESIDENTE

Vista l'ora, cosa decidiamo di fare, di proseguire? Io propongo di portare gli argomenti al prossimo Consiglio, quelli rimanenti.

CONSIGLIERA CAMANI

Presidente, forse è il caso che il Sindaco ci dica, se non c'è l'urgenza dell'Amministrazione nel discutere gli argomenti, forse quella sulle partecipazioni, non so Assessore.

PRESIDENTE

Non è una scadenza tecnica imminente.

INTERVENTO (l'attribuzione è incomprensibile)

Non c'è urgenza.

PRESIDENTE

Pongo in votazione: chi è d'accordo di rinviare i punti rimanenti al prossimo Consiglio Comunale? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato dal Consiglio Comunale.

Signori, la seduta è chiusa, buonanotte.

La seduta ha termine

Sono le ore 00,20.